



RAPPORT ANNUEL 2021

PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PRÉSIDENT DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Emergenza e progettazione, reazione e risultati. Il primo anno completo di questa legislatura è stato segnato da ripartenze e nuovi ostacoli, da misure obbligate e da idee che stanno germogliando. L'ombra lunga della pandemia è stata costantemente proiettata sui mesi di Governo, che però hanno accompagnato una rinascita che fa intravedere linee di sviluppo di chiaro interesse per la nostra regione.

La lotta al Covid, in Valle d'Aosta, ha dovuto e continua a fare i conti con il delicato equilibrio tra il contesto nazionale (e internazionale) del contagio e i piccoli numeri della nostra realtà. Statistiche, indici e percentuali rischiano spesso di perdere di significato se rapportati a una popolazione di circa 125.000 abitanti: numeri che poi fluttuano in maniera estremamente rilevante nelle stagioni turistiche. Lo sforzo messo in campo è quindi stato quello di adattare costantemente le norme nazionali con le peculiarità del nostro territorio e della nostra struttura, in un dialogo non sempre facile con il Governo. In un quadro che si è evoluto costantemente, anche in modo caotico, siamo stati chiamati a creare le condizioni perché il nostro territorio potesse iniziare a ripartire.

In questa battaglia, il rapporto con le forze dell'ordine è stato fondamentale. Una relazione fatta di confronto diretto e costante, di collaborazione e rispetto dei ruoli, nell'interesse di tutta la nostra

comunità: un lavoro fatto per garantire l'osservanza delle regole ma anche per sciogliere dove possibile le tensioni sociali. In quest'occasione tragica, anche le funzioni prefettizie della Presidenza della Regione hanno trovato una conferma della propria attualità, nel facilitare la gestione di un'emergenza diventata strutturale. La collaborazione con l'Esercito, quindi, ha dato nuovo impulso e vita a spazi fondamentali per consentire di affrontare i picchi dell'urgenza e trovare momenti di normalità. Quest'emergenza ha ribadito la centralità della macchina del soccorso, con un nuovo ruolo anche per la Protezione civile regionale: anche qui la sfida è la razionalizzazione, per rendere i meccanismi più fluidi ed efficienti, senza perdere le eccellenze che già abbiamo.

La situazione di emergenza ha inevitabilmente influito sui rapporti con il Governo centrale, che spesso hanno dovuto concentrarsi sulla gestione della pandemia. Questo non ha impedito, però, di alzare lo sguardo per intraprendere strade nuove o ricominciare a seguire percorsi interrotti. Il segno più evidente è la ricostituzione della Commissione paritetica, che ha da subito iniziato il lavoro per una norma attesa come quella delle grandi derivazioni d'acqua; sul tavolo ci sono anche l'equiparazione dei Vigili del fuoco regionali a quelli statali, così come la situazione del Corpo forestale e della sua peculiarità.



Il Presidente - Le Président
Erik Lavevaz

Il dialogo con Roma ha permesso di raggiungere anche altri risultati rilevanti, come la riduzione del contributo al risanamento della finanza pubblica, ma anche di aprire strade nuove. Molto è stato fatto attraverso la Conferenza Stato-Regioni, che in questi mesi ha assunto una nuova centralità e che ha dimostrato la capacità dei territori di svolgere un ruolo complementare e fondamentale. Sempre in questa direzione, abbiamo riallacciato alcuni dei rapporti con le altre autonomie speciali: affinità e differenze ci hanno permesso di proporre elementi di novità nei rapporti con lo Stato. L'emergenza ci ha costretti a ripensare dinamiche e strumenti: alcune di queste esperienze possono essere fertili, e darci modi nuovi per affrontare il futuro che costruiremo insieme.

Nonostante l'eccezionalità del quotidiano, il 2021 è stato un anno di programmazione e di organizzazione. Progetti fermi da lungo tempo, come quello del nuovo ospedale regionale, sono stati riattivati: i piani approvati nei diversi settori, come testimoniato da queste pagine, definiscono il quadro dell'azione dei prossimi anni.

Il tempo che abbiamo davanti a noi chiede anzitutto alla Regione di modernizzarsi, di adattarsi alle esigenze di una comunità che si trasforma e che deve saper cogliere le opportunità del presente. La sfida del rinnovamento coinvolge tutto il sistema delle autonomie, dall'amministrazione con sede in piazza Deffeyes fino ai comuni, passando per tutti gli enti che costituiscono l'ossatura del nostro sistema locale. Guardiamo al futuro con l'intenzione di studiare l'organizzazione regionale per riformarla, a partire da un rinnovamento delle strutture e dei flussi di lavoro: un cambiamento che non può che essere graduale e articolato, ma che per questo deve essere avviato con una prospettiva di medio termine. Occorre attrarre le competenze che sono presenti sul territorio e valorizzare le capacità di chi già lavora nel pubblico, anche attraverso una revisione dei contratti di comparto dopo il giusto confronto con le parti sociali. Un cammino complesso, ma indispensabile per dare ai nostri enti la capacità di proiettarsi nel futuro.

L'anno che si chiude ci fa posare un piede al di là del solco scavato dall'emergenza del Covid. Come detto in sede di approvazione del bilancio, dobbiamo metterci nelle condizioni di poter iniziare a correre quando questo attraversamento sarà completato. È qualcosa che possiamo fare solo insieme, in una forma di armonizzazione tra l'Amministrazione e le tante anime del nostro territorio. Siamo chiamati a essere comunità, come dimostrato dalla risposta alla campagna vaccinale: una comunità capace di essere consapevole delle proprie radici ma capace di generare frutti nuovi, senza timore nei confronti delle stagioni che verranno, ma con la certezza di poterci ancora meravigliare per la bellezza della Valle d'Aosta.

Urgence et planification, réaction et résultats. La première année complète de cette législature a été ponctuée de redémarrages et de nouveaux obstacles, de mesures obligatoires et d'une floraison de nouvelles idées. L'ombre sinistre de la pandémie a constamment pesé sur l'action du Gouvernement au fil de ces mois, qui ont pourtant vu une renaissance se dessiner en perspective, avec des orientations clairement intéressantes pour notre région.

En Vallée d'Aoste, la lutte contre la Covid-19 a dû – et devra encore – tenir compte de l'équilibre délicat entre le contexte national (et international) de la contagion et les nombres réduits propres à notre réalité. Statistiques, indices et pourcentages perdent souvent leur sens lorsqu'ils se rapportent à une population de quelque 125 000 habitants : une fluctuation des chiffres dont l'impact est considérable sur les saisons touristiques. Nous avons donc veillé à adapter constamment les normes nationales aux caractéristiques de notre territoire et de notre structure, instaurant avec le Gouvernement central un dialogue qui n'a pas toujours été facile. Dans ce cadre en évolution constante, et parfois chaotique, il nous a fallu mettre en place les conditions de la relance de notre territoire.

Pour mener ce combat, nos rapports avec les forces de l'ordre ont été fondamentaux : échanges suivis, directs et constants, collaboration respectueuse du rôle de chacun dans l'intérêt de toute notre communauté, ce travail a été mené tant pour garantir le respect des règles que pour atténuer autant que possible les tensions sociales. Et ce cadre tragique a confirmé la valeur actuelle des fonctions de préfet attribuées au Président de la Région, puisque celles-ci ont facilité la gestion d'une urgence devenue structurelle.

Puis la collaboration avec l'Armée a insufflé une nouvelle vie à des espaces fondamentaux pour faire face aux pics de l'épidémie et trouver des moments de normalité. La crise sanitaire a aussi réaffirmé le rôle central de la machine des secours, au sein de laquelle la Protection civile régionale a développé de nouvelles compétences : là encore, le défi à relever est la rationalisation, la nécessité d'assouplir les mécanismes et de les rendre plus efficaces, sans rien perdre des excellences déjà acquises.

Si ce contexte a bien évidemment influencé nos relations avec le Gouvernement italien, souvent axées sur la gestion de la pandémie, il ne nous a toutefois pas empêchés de regarder plus loin et de nous lancer sur de nouvelles voies ou de reprendre des parcours interrompus. Témoin, la reconstitution de la Commission paritaire, qui s'est immédiatement attaquée à l'élaboration d'une norme très attendue, celle sur les grandes dérivations d'eau ; mais d'autres sont aussi sur sa table, comme l'équivalence des sapeurs-pompiers régionaux et nationaux, ou encore la situation du Corps forestier avec ses caractéristiques.

Le dialogue avec Rome a aussi permis de parvenir à d'autres résultats intéressants, tels que la réduction de la contribution de notre Région à l'assainissement des finances publiques, mais aussi d'ouvrir de nouvelles voies. Nous sommes parvenus à faire beaucoup de choses par l'intermédiaire de la Conférence État-Régions, qui a pris une place plus centrale au cours de ces derniers mois et démontré que les territoires pouvaient jouer un rôle complémentaire et fondamental. À ce propos, nous avons aussi resserré les liens avec certaines des autres réalités dotées d'une autonomie spéciale : nos affinités et nos différences nous ont permis de proposer des innovations dans le cadre de nos rapports avec l'État. La crise nous a obligés à repenser tant

les dynamiques que les instruments : certaines de ces expériences peuvent être fertiles et nous doter de nouveaux outils pour aborder cet avenir que nous construirons ensemble.

En dépit de tout ce que notre quotidien avait d'exceptionnel, 2021 a été une année de programmation et d'organisation. Certains projets, à l'arrêt depuis longtemps, tels que celui du nouvel hôpital régional, ont été relancés : les plans qui ont été approuvés dans divers secteurs, comme il ressort de ces pages, tracent le cadre de notre action pour les prochaines années.

Les temps à venir exigent d'abord de la Région qu'elle se modernise, qu'elle s'adapte aux exigences d'une communauté en pleine transformation et qu'elle sache saisir les opportunités qui se présentent aujourd'hui. Le défi du renouvellement s'adresse à tout le système des autonomies, de l'Administration installée place Deffeyes jusqu'à chaque Commune, en passant par tous les organismes qui constituent l'ossature de notre système local. C'est tournés vers l'avenir que nous devons étudier notre organisation régionale pour la réformer, à commencer par ses structures et ses flux d'activité : un changement nécessairement graduel et structuré, mais qui, de ce fait, devra être lancé sur un calendrier à moyen terme. Il nous faut attirer des compétences dont notre territoire manque et valoriser les capacités des personnes déjà insérées dans le secteur public, en révisant les conventions collectives à l'issue d'un dialogue avec les partenaires sociaux. Une démarche complexe, mais indispensable pour que nos organismes puissent se projeter vers demain.

L'année qui s'achève nous permet de reprendre pied et d'émerger du tunnel creusé par la Covid-19. Comme nous l'avons dit en présentant le nouveau budget, nous devons aujourd'hui tout mettre en place pour que notre Région reprenne sa course, quand cette page noire sera tournée. Et cela, nous ne pouvons le faire que tous ensemble, Administration et simples citoyens, en harmonie. Car nous sommes appelés à constituer une communauté, comme les Valdôtains l'ont démontré en réponse à la campagne de vaccination : une communauté consciente de ses racines, mais capable de porter de nouveaux fruits sans craindre les prochaines saisons et certaine de l'étonnante beauté de la Vallée d'Aoste.

SINTESI ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA 2021

Nel corso dell'anno 2021,
la Giunta regionale
si è riunita **89** volte (49 sedute ordinarie
e 40 sedute straordinarie)
per esaminare e approvare
oltre **1.700** deliberazioni.

Sono stati adottati oltre
8.000 provvedimenti dirigenziali.

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO ASSESSORAT DE L'ESSOR ÉCONOMIQUE, DE LA FORMATION ET DU TRAVAIL

Fare un bilancio al termine di un anno di amministrazione non è un semplice adempimento, bensì un dovuto monitoraggio sull'attività portata avanti in 12 mesi e un momento di condivisione con i concittadini sugli obiettivi futuri.

Un anno fa la Valle d'Aosta si trovava in una situazione ancora incerta e le attività messe in campo erano fundamentalmente dedicate a interventi emergenziali per supportare cittadini e imprese, ma l'Amministrazione regionale aveva già le idee ben chiare sulle attività che dovevano essere messe in atto.

In questi ultimi 9 mesi, la progressione della campagna vaccinale, la rimozione dei vincoli alle attività economiche e le misure economiche per imprese, cittadini e lavoratori, in particolare la legge regionale n. 15 del 2021 hanno favorito un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, seppure permanga ancora una condizione di incertezza sanitaria, economica e sociale che caratterizza la quotidianità.

Il grande impegno dedicato a rispondere alla crisi ha rallentato, ma non interrotto, in un anno definito di "transizione" verso la ripresa, il lavoro di progettazione delle tre linee strategiche di intervento dell'azione politica post-pandemica che l'Assessorato intende mettere in campo nei prossimi anni:

FORMAZIONE E LAVORO. Il Piano triennale degli interventi di politica del lavoro 2021/23, approvato a giugno, che ha già visto numerose iniziative, è il punto di partenza di un ambizioso progetto che prevede il superamento del mismatch tra domanda e offerta di lavoro attraverso il potenziamento delle competenze della popolazione attiva, con particolare

attenzione ai giovani e alle donne, favorendo l'inclusione lavorativa delle fasce più vulnerabili; **SVILUPPO ECONOMICO.** Nel 2021 è iniziato il lavoro di modifica delle leggi regionali di settore, tra cui la Legge regionale n. 8 del 2016, per costruire un piano di sviluppo economico armonioso in Valle d'Aosta, fondamentale per governare efficacemente la transizione energetica, digitale ed economica del sistema produttivo e per orientare le imprese, verso una nuova imprenditorialità che coniughi ricerca, innovazione tecnologica e sociale, competitività e sostenibilità, valorizzando le potenzialità del territorio e cercando di attrarre talenti e investimenti;

IMPIANTI A FUNE. È continuato il progetto strategico per la montagna finalizzato alla valorizzazione dello sci, in tutte le sue specialità, in quanto prodotto di alta qualità del territorio valdostano, attraverso gli importanti investimenti che la Regione sta realizzando sulle infrastrutture funiviarie, potenziando le professioni e i servizi della montagna, avvicinando anche i giovani con interventi a loro dedicati, come il voucher e lo skipass.

La sfida più importante che l'Assessorato si appresta ad affrontare ora è quella di riuscire a coinvolgere tutti, cittadini, imprese, lavoratori, parti sociali, istituzioni, nella realizzazione di questi e di tutti gli obiettivi strategici definiti attraverso l'utilizzo dei fondi della nuova programmazione europea 2021/27 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, uniti alle risorse regionali. Tale sfida dovrà vederci tutti coinvolti e consapevoli che questa è un'occasione unica ed eccezionale che metterà a dura prova gli attori interessati, ma che ci consentirà di lavorare insieme per raggiungere risultati importanti per il futuro della nostra regione e delle nuove generazioni.



Il Vicepresidente e Assessore
Le Vice-Président et Assesseur
Luigi Bertschy

Faire le bilan à la fin d'une année d'administration n'est pas une tâche simple, mais à la fois un suivi nécessaire de l'activité effectuée en 12 mois et un moment de partage avec nos concitoyens sur les objectifs visés.

Il y a un an, la Vallée d'Aoste était dans une situation encore incertaine et les activités menées étaient essentiellement consacrées à des interventions d'urgence pour soutenir les citoyens et les entreprises, mais nous avons déjà une idée claire de ce que nous voulions faire.

Au cours des 9 derniers mois, le développement de la campagne de vaccination, la levée des contraintes sur les activités économiques et les mesures en faveur des entreprises, des citoyens et des travailleurs – la loi régionale n° 15 du 2021, notamment – ont favorisé une amélioration des conditions du marché du travail, en dépit de l'incertitude sanitaire, économique et sociale qui caractérise encore notre quotidien.

En cette année placée sous le signe de la transition vers la relance, le grand effort consacré à la réponse à la crise a ralenti, sans pour autant l'interrompre, le travail de planification des trois lignes stratégiques d'intervention de l'action politique post-pandémique que notre Assessorat entend mettre en place dans les prochaines années :

FORMATION ET TRAVAIL. Le plan triennal d'interventions de politique du travail pour 2021/2023, approuvé en juin, qui a déjà vu le lancement de nombreuses initiatives, est le point de départ d'un projet ambitieux conçu pour surmonter le hiatus entre l'offre et la demande de travail, en améliorant les compétences de la population active, en favorisant l'inclusion professionnelle des groupes les plus vulnérables avec une attention particulière pour les jeunes et les femmes ;

DÉVELOPPEMENT ÉCONOMIQUE. En 2021, les travaux de modification des lois sectorielles régionales, dont la loi régionale n° 8 de 2016, ont débuté. Il s'agit de mettre sur pied un plan de développement économique harmonieux pour notre région, un plan qui est fondamental pour gouverner efficacement la transition énergétique, numérique et économique du système productif et pour orienter les entreprises vers un nouvel entrepreneuriat, associant recherche, innovation technologique et sociale, compétitivité et durabilité, tout en valorisant le potentiel du territoire par la recherche de talents et d'investissements ;

REMONTÉES MÉCANIQUES. Le projet stratégique pour la montagne est poursuivi : il vise à valoriser le ski dans toutes ses spécialités, en tant que produit de haute qualité du territoire valdôtain, à travers les importants investissements que la Région réalise sur les infrastructures de transport par câble, le renforcement des professions et des services de la montagne, l'implication des jeunes grâce à des interventions dédiées, comme les coupons et les forfaits de ski.

Le défi le plus important que notre Assessorat s'apprête à relever consiste à associer citoyens, entreprises, travailleurs, partenaires sociaux et institutions à la réalisation de ces objectifs et de tous les objectifs stratégiques définis grâce à l'utilisation des fonds de la nouvelle programmation européenne 2021/2027 et du Plan National de Relance et de Résilience, combinés aux ressources régionales. C'est un défi qui s'adresse à chacun d'entre nous, car nous devons être conscients de cette opportunité unique et exceptionnelle qui, tout en mettant à dure épreuve les acteurs impliqués, nous permettra de travailler ensemble afin d'obtenir des résultats concrets pour l'avenir de notre région et des nouvelles générations.

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO
E DELLA FORMAZIONE
DÉPARTEMENT DES POLITIQUES DU TRAVAIL
ET DE LA FORMATION**

Il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione ha lavorato, nel corso del 2021, su due grandi fronti: da un lato, sulle misure emergenziali Covid, proseguendo sulla linea tracciata nel 2020, dall'altro sulla programmazione e prima attuazione di iniziative per la ripresa dell'occupazione.

Le misure economiche emergenziali, definite a seguito di un'attenta valutazione dei target maggiormente colpiti dalla crisi, sono state implementate e rivolte a lavoratori e imprese. Per i lavoratori a tempo determinato e stagionali privi di ammortizzatori è stata prevista l'erogazione di un'indennità forfettaria e, per alcuni target di cassintegrati, è stata predisposta una specifica integrazione salariale. Il costo del lavoro delle MPMI è stato sostenuto attraverso l'erogazione di incentivi finalizzati al mantenimento occupazionale, all'assunzione di nuovi lavoratori o alla stabilizzazione di quelli a termine.

Nel corso del 2021, è stato approvato il Piano triennale degli interventi di politica del lavoro 2021-2023, che rappresenta il frutto di un lavoro di concertazione - avviato nel 2019 e poi interrotto a causa della pandemia - tra i diversi stakeholders locali rappresentati nel Consiglio per le politiche del lavoro. È stato inoltre costituito un nucleo di monitoraggio che valuta periodicamente l'impatto delle misure previste dal Piano.

In relazione al miglioramento del sistema regionale delle politiche del lavoro è proseguito il potenziamento dei Centri per l'impiego regionali, sia in termini di risorse umane acquisite che di sviluppo di un'organizzazione più efficiente. In un'ottica di semplificazione di accesso ai servizi al lavoro e di maggiore sinergia territoriale tra enti è stata sottoscritta una convenzione tra il Dipartimento ed i patronati.

Le misure di sostegno all'occupazione e all'occupabilità, approvate in questa annualità, sono state numerose e variegata, raggiungendo

una pluralità rilevante di target. Il progetto Bon Emploi, finalizzato alla collocazione/ricollocazione di disoccupati da non più di 24 mesi o di lavoratori da aziende in crisi, rappresenta certamente uno degli interventi più significativi in quanto disegna una sperimentazione regionale di sinergia tra pubblico e privato per il raggiungimento del migliore obiettivo occupazionale. Sono state attivate iniziative di formazione per disoccupati giovani e adulti, borse studio per studenti iscritti a percorsi IFTS e ITS, percorsi formativi finalizzati all'empowerment delle lavoratrici, voucher per la formazione per le professioni regolamentate e iniziative per l'accrescimento delle competenze digitali della popolazione.

In relazione ai soggetti più fragili, sono proseguite le borse lavoro per sostenere l'inserimento lavorativo. Sono stati completamente rivisti, attraverso la collaborazione con enti locali e terzo settore, i lavori di utilità sociale ed è stato sperimentato un voucher di conciliazione per famiglie con disabili a carico. In relazione al target "Giovani", vanno annoverati i tirocini estivi per studenti e il Progetto per l'orientamento e avvicinamento dei giovani NEET che costruisce percorsi personalizzati per giovani in difficoltà mirati al loro avvicinamento al mondo del lavoro. "PROSKILL" è la campagna di orientamento realizzata sui percorsi di istruzione e formazione professionale (IEFP), dedicata ai giovani in uscita dal primo ciclo di studi, alle loro famiglie e agli insegnanti.

A supporto dell'avvio di nuove imprese e attività professionali, è stato implementato un servizio di consulenza specialistica che prevede la definizione di un business plan e la valutazione della fattibilità dell'idea imprenditoriale, oltre a concedere un contributo a fondo perduto per l'avvio dell'attività imprenditoriale.



**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
ED ENERGIA
DÉPARTEMENT DE L'ÉSSOR ÉCONOMIQUE
ET DE L'ÉNERGIE**

Oltre alle misure straordinarie, per supportare le imprese valdostane nel rilancio delle attività, nel 2021, il Dipartimento Sviluppo economico ed energia ha erogato incentivi, in particolare, per investimenti innovativi e per l'internazionalizzazione, per la formazione e lo sviluppo di competenze specialistiche, per servizi e consulenza a supporto dell'innovazione delle imprese, per la nascita e la crescita di nuova imprenditoria, soprattutto quella giovanile, iniziando anche un percorso di revisione normativa per meglio rispondere alle esigenze del tessuto produttivo locale, che si concluderà nel 2022.

Nel settore della ricerca è stato emanato un nuovo bando, mentre sono state avviate le attività presso il CMP3 Valle d'Aosta, il centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva che rappresenta un'occasione per consolidare il ruolo del sistema sanitario valdostano nelle reti della ricerca. Sono inoltre proseguite le azioni finalizzate all'attrazione di talenti, le applicazioni per lo sviluppo di soluzioni innovative nella PA attraverso appalti pre-commerciali e si è concluso, con un buon successo, l'avviso che finanziava piani di sviluppo di Start up innovative, che verrà riproposto con una nuova formula anche per il 2022, così come è ripresa l'attività di gestione e animazione dell'incubatore e dell'acceleratore d'impresa regionale.

Le importanti sfide poste a livello globale devono trovare applicazione a livello locale, su temi importanti quali la transizione energetica e la decarbonizzazione, e in tale direzione, l'approvazione della Road map per la Strategia fossil fuel free ha posto le basi della politica regionale al 2030 e al 2040. Nel 2021 è stata dunque garantita la continuità delle azioni in questi settori, incentivando attraverso misure previste dalle leggi di settore e con fondi EU, interventi di efficientamento energetico, nel settore pubblico e privato. L'Amministrazione regionale ritiene opportuno che la progressiva sostituzione delle fonti fossili con quelle rinnovabili debba essere accompagnata da un'attiva riduzione dei consumi

in tutti gli ambiti, con particolare attenzione alla scala territoriale, anche attraverso l'ipotesi del potenziale sviluppo di nuovi modelli come le comunità energetiche.

Il Piano energetico ambientale regionale - in fase di costruzione attraverso un percorso partecipato con il territorio e gli stakeholders e che si concluderà entro il primo semestre 2022 - consentirà di coniugare esigenze e opportunità e si inserirà nell'ambito della più ampia Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Nel 2021, si è conclusa la revisione della Strategia di specializzazione intelligente regionale e del suo sistema di governance.

A causa della pandemia e delle relative ristrettezze normative, la 1021ª edizione della Fiera di Sant'Orso non si è potuta realizzare con le consuete modalità ma è stata proposta in una chiave innovativa con diverse iniziative, tra le quali la realizzazione di un nuovo sito web. Sono state invece riattivate le Botteghe scuola per il biennio 2021/2022 e pianificate le manifestazioni estive di artigianato di tradizione. In tale mutato contesto è stata avviata la revisione della legge regionale per la tutela e la valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione con una nuova visione condivisa, per garantire un futuro al settore, anche in sinergia con le attività di marketing e internazionalizzazione che l'Assessorato sviluppa per le imprese del territorio.

Nell'ambito della delega alle infrastrutture funiviarie e piste da sci, si è lavorato per il rilancio del settore, investendo ingenti risorse, in tutti i comprensori e collaborando con il Turismo per una campagna per promuovere la pratica dello sci nella nostra regione. In particolare sono state impegnate risorse per due delle linee strategiche individuate per il rilancio delle grandi stazioni: le telecabine "Les Suches - Chaz Duraz" a La Thuile e "Pila - Couis" a Pila.

A livello di strategie, sono state avviate le attività di studio per la razionalizzazione delle società partecipate del settore e per il mantenimento e le azioni di supporto per la riconversione delle piccole stazioni sciistiche valdostane. Inoltre è stata avviata una collaborazione per aggiornare il sistema di vendita on line dei biglietti per lo sci di fondo.

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI ASSESSORAT DE L'AGRICULTURE ET DES RESSOURCES NATURELLES

Dopo un inizio segnato ancora da pesanti limitazioni volte al contenimento della pandemia, il 2021 è stato caratterizzato da uno sforzo comune verso una progressiva ricerca di normalità e da un impulso alla ripresa e alla programmazione. Un proficuo lavoro di squadra è stato compiuto dal Governo e dal Consiglio regionale per proporre un ampio pacchetto di misure anticrisi a sostegno dell'economia e nel quale all'agricoltura è stato riconosciuto un ruolo strategico per la tutela e la valorizzazione del nostro territorio e per la crescita della Valle d'Aosta.

Un segnale incoraggiante è arrivato dalle tante iniziative organizzate sul territorio da associazioni ed enti locali e dal rilancio della promozione dei nostri prodotti enogastronomici a eventi, fiere e concorsi, anche fuori dai confini regionali. L'obiettivo al quale miriamo è di giungere a una valorizzazione delle nostre eccellenze che permetta di garantire alle aziende agricole valdostane la giusta remunerazione per il loro lavoro.

In quest'ottica, rientrano anche il lavoro avviato nell'ambito del tavolo tecnico a sostegno del settore zootecnico e lattiero-caseario, così come il nuovo disegno di legge sull'agriturismo e la diversificazione in agricoltura, che vuole contribuire a creare nuove opportunità per incrementare il reddito e agevolare la permanenza delle aziende nelle aree rurali, e, ancora, gli aiuti alla monticazione dei capi bovini negli alpeggi, nella loro molteplice funzione a vantaggio del benessere degli animali, del mantenimento del territorio e della produzione di prodotti di eccellenza.

Il territorio è il patrimonio più prezioso per la Valle d'Aosta e per la sua salvaguardia e cura sono indispensabili la coesione e il lavoro comune tra i settori dell'agricoltura e delle risorse naturali.

Quest'anno, sono ripresi a pieno regime gli interventi di sistemazione montana programmati, per il mantenimento dei boschi e delle piste forestali e preziosi alleati contro gli incendi e i dissesti idrogeologici, e un grande impegno, amministrativo ed economico, è stato profuso per le attività di messa in sicurezza delle opere irrigue e della viabilità rurale. Un'attenzione particolare è stata dedicata al tema della presenza del lupo, dall'informazione alla popolazione e ai turisti alle problematiche della convivenza con la gestione dei pascoli. A presidio delle nostre vallate opera, 365 giorni all'anno, il Corpo Forestale della Valle d'Aosta, che, accanto ai compiti abituali, è stato tassello importante nella complessa gestione dell'emergenza sanitaria.

Sono tante le sfide che ci attendono, non solo nel riuscire a far fronte a un nuovo scenario che ha investito le nostre vite, ma anche nel porre le basi per il futuro dell'agricoltura e del settore forestale. Crediamo di poter affermare con soddisfazione di essere riusciti a creare una proficua collaborazione con tutti gli attori del territorio, che ci ha permesso di instaurare un dialogo franco e costruttivo. Solo dal confronto nasce una corretta analisi dei problemi e può essere avviata una programmazione che sia percorribile e lungimirante.



L'Assessore - L'Assesseur

Davide Sapinet

Après un début encore marqué par les nombreuses restrictions visant à limiter la pandémie, l'année 2021 s'est distinguée par un effort commun pour revenir progressivement à la normalité et par l'élan imprimé à la reprise et à la programmation. Le travail d'équipe productif accompli par le Gouvernement et le Conseil régional a permis de proposer un large éventail de mesures anti-crise destinées à soutenir l'économie, dans le cadre desquelles le rôle stratégique de l'agriculture, en matière de valorisation de notre territoire et de développement de notre région, a été reconnu.

Les multiples initiatives organisées sur le territoire par les associations et les collectivités locales, de même que la relance de la promotion de nos produits œnogastronomiques lors d'événements, de foires et de concours, y compris en dehors de notre région, ont constitué un signal encourageant. Nous nous sommes fixés pour objectif de parvenir à valoriser nos produits d'excellence afin que le travail des exploitations agricoles puisse être rémunéré à sa juste valeur. C'est dans ce sens que vont, d'une part, les travaux lancés dans le cadre de la cellule technique pour soutenir l'élevage et les produits laitiers ; d'autre part, le nouveau projet de loi sur l'agritourisme et la diversification agricole, lequel entend

contribuer à créer de nouvelles opportunités afin d'améliorer les revenus du secteur et d'aider les entreprises à se maintenir dans les zones rurales ; et, également, les aides à la transhumance des bovins dans les alpages, qui ne contribuent pas seulement au bien-être des animaux, mais aussi à l'entretien du territoire et à la fabrication de produits d'excellence.

Le territoire constitue le patrimoine le plus précieux de la Vallée d'Aoste et la cohésion de même que la collaboration dans le travail des différents secteurs de l'agriculture et des ressources naturelles sont indispensables à sa sauvegarde, ainsi qu'à son entretien.

Cette année, les travaux d'aménagement de la montagne programmés ont repris à plein régime, afin d'entretenir les forêts et les pistes forestières, travaux qui constituent de précieux alliés contre les incendies et les déséquilibres hydrogéologiques. Par ailleurs, nous avons mis toute notre énergie, au niveau tant administratif qu'économique, pour sécuriser les ouvrages d'irrigation et la voirie rurale. Nous avons aussi accordé une attention toute particulière au problème causé par la présence du loup, en mettant en place l'information destinée à la population et aux touristes sur ce point, et en nous penchant sur les difficultés que présente la cohabitation avec cet animal pour la gestion des pâturages. Rappelons à ce propos que, 365 jours par an, nos vallées sont surveillées par le Corps Forestier de la Vallée d'Aoste, lequel, en sus de ses tâches habituelles, a joué un rôle fondamental dans la gestion complexe de la crise sanitaire.

Il nous reste de nombreux défis à relever, non seulement pour faire face aux nouveautés qui se sont imposées dans notre vie, mais aussi pour jeter les bases de l'agriculture et du secteur forestier de demain. Il me semble que nous pouvons dire avec satisfaction que nous sommes parvenus à mettre en place une collaboration fructueuse avec tous nos partenaires sur le territoire, ce qui nous a permis d'instaurer des échanges francs et constructifs. Car seul le dialogue permet d'analyser les problèmes correctement et de lancer une programmation à la fois réalisable et prévoyante.

**DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI
E CORPO FORESTALE
DÉPARTEMENT DES RESSOURCES NATURELLES
ET CORPS FORESTIER**

I lavori nei cantieri forestali in amministrazione diretta sono proseguiti nel corso del 2021 sulla base del Piano degli interventi approvato dalla Giunta regionale: oltre 70 sono state le squadre attivate, per un totale di 400 operai, e 350 gli interventi realizzati nei vari settori. Nell'ambito della conservazione idrogeologica del territorio, hanno operato 82 cantieri affidati a ditte esterne, finalizzati al recupero funzionale di infrastrutture agricolo-forestali danneggiate da eventi calamitosi. Sono stati portati a termine anche, attraverso soggetti esterni, numerosi interventi per gestire le criticità di carattere fitosanitario.

Una grande attenzione è stata posta alla gestione del lupo e della fauna selvatica, dall'approvazione della legge regionale n. 11 del 2021 alla revisione dei criteri e delle modalità per la concessione dei rimborsi e dei contributi per la prevenzione dei danni provocati da animali selvatici alle colture e al patrimonio zootecnico. Un importante lavoro è stato svolto con l'aiuto delle squadre di pronto intervento a supporto degli allevatori e con il monitoraggio effettuato dalle stazioni forestali. È stata inoltre intrapresa un'azione di informazione sulla presenza del lupo, con una nuova sezione dedicata sul sito della Regione. A inizio 2022 si svolgerà in Valle d'Aosta la riunione annuale dei partner del progetto europeo LifeWolfAlps. La problematica legata alla convivenza con il lupo e i grandi predatori è stata affrontata anche a livello nazionale nei lavori della Commissione Politiche Agricole e al tavolo di lavoro tra le Regioni Alpine, momento di confronto e strumento operativo per creare strategie comuni per permettere alle aziende agricole di continuare la propria attività nelle migliori condizioni.

È stato avviato, in Valle d'Aosta, il progetto europeo Alcotra Italia-Francia Evoforest, volto a rafforzare la professionalità degli operatori forestali. È stato inoltre disciplinato l'Albo delle imprese forestali, che è stato pubblicato con

gli elenchi degli operatori e istruttori forestali. L'iscrizione all'Albo è vincolata, tra l'altro, al possesso di specifici requisiti di formazione. È stato inoltre intrapreso un percorso di confronto con le imprese forestali attraverso una prima serie di incontri.



In aprile, è stato consegnato il risultato del progetto Valutazione delle potenzialità per le filiere forestali dai boschi della Valle d'Aosta, realizzato dall'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA), al fine di formulare gli scenari di uso sostenibile delle risorse forestali regionali, in particolare attraverso la valutazione e la promozione delle filiere del legno. Il primo step ha visto l'aggiornamento dei tipi forestali, ora implementati nella cartografia del GeoNavigatore e della Carta forestale regionale. Lo studio rappresenta una base di analisi per le prossime pianificazioni strategiche.

Ad agosto, a Grosseto, è stato consegnato al Corpo forestale della Valle d'Aosta, il premio nazionale "Ambiente e legalità", attestato di merito riconosciuto a magistrati, uomini delle forze dell'ordine e della società civile, giornalisti e imprenditori che si sono distinti nella lotta alla criminalità ambientale. Il Corpo forestale ha inoltre partecipato al progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale "Un albero per il futuro". Nel corso dell'anno sono state avviate le procedure finalizzate al reclutamento dei nuovi Agenti forestali, procedura attesa e necessaria considerate le attuali criticità di organico. Il personale del Corpo forestale, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, ha proseguito l'attività di controllo del territorio in applicazione delle disposizioni di contrasto al Covid.

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
DÉPARTEMENT DE L'AGRICULTURE**

Nell'ambito degli aiuti anti-crisi messi in campo dal Governo regionale, alcuni importanti interventi sono stati destinati al sostegno del mondo agricolo. Ristori, ma anche rilancio, con aiuti per fare fronte alle difficoltà legate all'emergenza sanitaria e, come per gli altri settori, per incoraggiare le spese di investimento. È stato anche riproposto il voucher rivolto a ristoratori, albergatori e commercianti per incentivare l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari dalle aziende locali.

Ad affiancare queste azioni, necessarie al sostegno dell'intero comparto, e contestualmente all'allentamento delle restrizioni sanitarie, si sono intensificate le attività di promozione dei prodotti di eccellenza della Valle d'Aosta e sono riprese le tante iniziative di valorizzazione del mondo rurale organizzate da enti e associazioni e sostenute dall'Assessorato.

Eravamo presenti a Cheese, alla Foire du Valais, a Golosaria e alla Fiera del Tartufo di Alba, è tornata la Sagra del miele di Châtillon, il Marché au Fort, nella formula su due giornate, ha avuto ottimi riscontri così come l'ormai tradizionale appuntamento con Alpages ouverts e un grande sforzo organizzativo ha permesso la ripresa delle batailles de reines, per citare alcuni esempi.

In ambito viticolo, sono state poste le basi per la creazione di un Consorzio per la tutela e la valorizzazione della DOC Valle d'Aosta, una tappa che certifica il percorso di crescita dell'intero settore. È stato completato il progetto della Route des vins regionale, collegato a itinerari in Piemonte e in Savoia, e il Cervim ha continuato la sua azione a livello internazionale per la difesa e la valorizzazione della viticoltura eroica.

Per il settore lattiero-caseario, il Consorzio Produttori e Tutela della DOP Fontina ha avviato, con il contributo dei fondi del PSR, un ambizioso e importante piano promozionale. Un'attenzione particolare è stata rivolta poi alle aziende che,



nell'ambito del loro sviluppo commerciale, partecipano a eventi promozionali fuori dalla regione, con l'istituzione di un aiuto "a sportello".

Proprio sull'onda delle tante potenzialità espresse dal mondo rurale e nell'obiettivo di contribuire a creare nuove opportunità, è in corso di predisposizione un ampio disegno di legge sulla multifunzionalità e la diversificazione in agricoltura, che sarà strutturato in un testo unico e che includerà, tra l'altro, la legge regionale di recente approvazione sull'agricoltura sociale e nuove disposizioni su altre attività, come per esempio l'enoturismo. Anche per i consorzi di miglioramento fondiario, per contribuire al loro importante lavoro, è stata introdotta la possibilità di presentare domanda di contributo per interventi di manutenzione straordinaria durante l'intero corso dell'anno.

Per sostenere il settore zootecnico, che è uno degli ambiti con maggiori difficoltà, sono stati confermati gli aiuti alla monticazione, con un aumento dei capi bovini premiati, e i contributi alle rassegne ed è stata inoltre introdotta la nuova misura per il pascolamento.

Infine, la Commissione Europea ha approvato la proroga al 2021 e 2022 del Programma di sviluppo rurale 2014/20 con la concessione di 45,3 milioni di euro per il biennio, che serviranno a finanziare nuovi bandi e a scorrere le graduatorie già approvate. Nel fitto lavoro che si sta compiendo a livello nazionale per definire la nuova programmazione 2023/27, l'Assessorato è presente ai tavoli tecnici e politici per far valere le istanze della Valle d'Aosta e della sua agricoltura di montagna.

ASSESSORATO AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE ASSESSORAT DE L'ENVIRONNEMENT DES TRANSPORTS ET DE LA MOBILITÉ DURABLE



La progettazione di un futuro sostenibile è il filo conduttore dell'azione portata avanti da un Assessorato composito come quello che affianca l'ambiente e la mobilità. L'idea di sostenibilità, infatti, ha negli ultimi anni acquisito un significato che va ben oltre i confini della tutela dell'ambiente e delle risorse naturali: sostenibile è l'approccio che si fa carico della persona e della sua qualità della vita in rapporto al contesto nel quale questa si svolge. Le tre dimensioni dello sviluppo (economica, ambientale e sociale) sono strettamente correlate tra loro: è chiesto quindi un approccio sistemico, che tenga in considerazione le reciproche interrelazioni e non si ripercuota con effetti negativi su altre sfere dello sviluppo. Solo la crescita integrata di tutte e tre le componenti consentirà il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

Il 2021 è stato un anno fondamentale per la progettazione delle azioni che la Valle d'Aosta è chiamata a mettere in campo nel futuro a breve e a medio termine, a partire dalla scadenza del 2030. Il lavoro svolto, prima sotto la guida dell'Assessora Chiara Minelli e poi con il mio impulso, fortemente preso in carico dalle strutture dell'Assessorato, ha permesso di arrivare alla realizzazione di piani pluriennali che indicano percorsi chiari. È quanto avvenuto per la riduzione delle fonti fossili di energia o per la riduzione della produzione di rifiuti: strade tracciate, che ora la Valle d'Aosta è chiamata a percorrere in modo partecipato e collettivo.

Il lavoro dell'Assessorato è un lavoro di rete: l'amministrazione regionale è il punto di contatto di un sistema che va dalle aziende di trasporto alle aree protette, dai gestori di servizi ai partner transalpini, passando tra gli altri da ARPA e Fondazione Montagna sicura, da AVDA e da Fondazione Grand Paradis. La capacità che va messa in campo è quindi quella di un dialogo continuo, in grado di aprirsi alle novità senza perdere di vista le esigenze di chi presidia il nostro territorio.

Molte sfide rimangono aperte e avranno bisogno nel 2022 di tutta la nostra attenzione. Tra queste ci sono il nuovo Servizio idrico integrato e il Piano regionale dei trasporti, ma anche la gestione delle risorse che saranno disponibili grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla nuova progettazione europea. Protagonista di questo percorso è un territorio eccezionale e complesso, che ha bisogno tanto di essere tutelato quanto di essere vissuto. Non un luogo da cartolina, ma uno spazio di vita fatto di attaccamento e ambizione, di tradizione e innovazione. Il tutto sullo sfondo del centenario del Parco nazionale del Gran Paradiso, che riassume in sé il valore del nostro territorio e le ambizioni cui siamo chiamati a rispondere.

L'Assessore ad interim
Erik Lavevaz

La création d'un avenir durable du point de vue environnemental est le fil rouge de l'action lancée par un Assessorat aussi polyvalent que celui de l'environnement, des transports et de la mobilité durable. En effet, depuis quelques années, l'acception du terme « durabilité » va bien au-delà du concept de protection de l'environnement et des ressources naturelles : « durable » est l'approche qui tient compte des besoins des individus et de leur qualité de vie en fonction du milieu où ils évoluent. Les trois déclinaisons du développement (qui peut être économique, environnemental ou social) sont étroitement liées les unes aux autres et requièrent donc une gestion systémique, qui prenne en considération leur interdépendance et ne produise pas d'effets négatifs sur ces multiples facettes. Seul l'essor intégré de ces trois aspects peut aboutir à l'obtention d'un développement durable. L'année 2021 a été cruciale pour le lancement d'actions que la Vallée d'Aoste est appelée à mettre en œuvre, à court ou moyen terme, en vue de 2030. Fortement soutenu par les diverses structures de l'Assessorat, le travail effectué - d'abord sous la direction de l'Assesseure Chiara Minelli, puis sous la mienne -, a abouti à la réalisation de plusieurs plans pluriannuels qui définissent des parcours précis et clairs : par exemple, pour ce qui est de la réduction des sources fossiles ou des déchets. Avec la participation de la population et de toute la collectivité, la Vallée d'Aoste doit maintenant suivre ces voies, qui sont bien tracées.

Le travail de l'Assessorat se concrétise également à travers un réseau, dont l'Administration régionale constitue le centre névralgique et qui met en contact tous les éléments d'un système comprenant les entreprises de transport, les espaces naturels protégés, les gestionnaires de services et nos partenaires transalpins, ainsi que - entre autres - l'ARPE, la Fondation Montagne sûre, AVDA SpA et la Fondation Grand-Paradis. Nous devons donc instaurer un dialogue permanent, tout en restant ouverts aux nouveautés et en ne perdant pas de vue les besoins de ceux qui vivent et habitent sur notre territoire. En 2022, nous devons consacrer toute notre attention aux nombreux défis qu'il reste à relever : le nouveau système hydrique intégré, le Plan régional des transports, mais aussi la gestion des ressources financières qui seront disponibles grâce au Plan National de Relance et de Résilience et aux nouveaux programmes européens. Notre territoire, exceptionnel et complexe, restera le protagoniste de ce parcours. Un territoire qui a autant besoin d'être protégé que d'être habité : pas une carte postale, mais un véritable lieu de vie où se mêlent un fort sentiment d'appartenance, l'amour de la tradition, de grandes ambitions, mais aussi une soif d'innovation. Tout cela avec en toile de fond le centenaire du Parc national du Grand-Paradis, qui résume à lui seul la valeur de notre territoire et les nombreux défis que nous devons encore relever.

L'Assesseur par intérim
Erik Lavevaz

L'impegno verso lo sviluppo sostenibile è stato il centro dell'azione del settore ambientale nel 2021: un anno dedicato alla sostenibilità a 360°, in un percorso che ha tessuto una rete trasversale. L'avvio delle azioni tese alla definizione di una strategia regionale di sviluppo sostenibile, con il contributo del Ministero della Transizione ecologica, delinea la volontà di cambiare paradigma improntando le future azioni in modo da coniugare la dimensione ambientale con quella sociale ed economica; la Strategia si svilupperà attorno ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030.



In questo contesto è stato sviluppato un impegno particolare nei confronti della lotta al cambiamento climatico, attraverso alcune delle azioni della Roadmap per una Valle d'Aosta Fossil Fuel Free al 2040 e l'approvazione della Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico. Programmazione e azione: per armonizzare questi due elementi è essenziale il monitoraggio dello stato dell'ambiente, dalla qualità dell'aria e dell'acqua all'inquinamento elettromagnetico, fino agli effetti del cambiamento climatico. Essenziale in questo senso è stata la collaborazione con ARPA, anche in un'ottica di formazione e informazione.

I momenti progettuali si sono affiancati ad azioni che hanno messo in campo azioni strutturali. È quanto avvenuto con l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti, accompagnato da iniziative per la riduzione della produzione pro capite di rifiuti e il recupero certo delle frazioni differenziate. Fondamentale è stato anche l'avvio

di un nuovo ciclo del Servizio idrico integrato, sviluppato assieme al BIM, che rappresenta un nuovo approccio per una migliore gestione della risorsa idrica. Un particolare impegno è stato poi dedicato nell'acquisizione dei fondi PNRR nel settore della depurazione, della fognatura, delle bonifiche e dei rifiuti allo scopo di reperire risorse necessarie per lo sviluppo delle progettualità e dei contenuti della programmazione.

La promozione della conoscenza della biodiversità e della sua tutela è stata sviluppata attraverso numerose iniziative rivolte a cittadini e associazioni, oltre che a interventi presso le numerose aree protette regionali. Risorse ambientali che sono anche risorse turistiche, come testimoniano alcune interessanti iniziative legate allo sviluppo di un turismo sempre più consapevole e sostenibile sviluppate con Fondation Grand Paradis.

Il 2021 è anche l'anno del trentennale dell'Espace Mont-Blanc. Il 23 luglio, i partner e i rappresentanti delle istituzioni dell'EMB si sono incontrati al Colle del Gran San Bernardo per celebrare questa ricorrenza: il momento simbolico è stato quello del passaggio dell'alpenstock tra i gruppi di ragazzi che hanno partecipato ai Trekking nature, in una staffetta intorno al massiccio del Monte Bianco che ha fatto da cornice all'anno dedicato alla definizione delle azioni dalla Strategie d'Avenir per la programmazione 2021 - 2027. La partecipazione dell'Assessorato alle iniziative dell'EMB, così come la prosecuzione dei séjours transfrontalieri, hanno consentito di dare continuità alle azioni di cooperazione per la valorizzazione ambientale e culturale di un territorio eccezionale.



L'emergenza sanitaria ha avuto sul settore dei trasporti un impatto importante: le misure previste a livello centrale per contenere il contagio hanno richiesto un grande sforzo di adattamento alle disposizioni che si sono succedute, adeguando l'erogazione dei servizi al contesto del momento. Il trasporto su gomma ha quindi messo in campo una gestione flessibile dei servizi, basata sull'armonizzazione tra programmazione e monitoraggio continuo per introdurre tempestivamente i necessari correttivi, al mutare del contesto e delle esigenze dell'utenza. In questo contesto è comunque proseguito il processo di ammodernamento del parco autobus del trasporto pubblico, in un'ottica di progressivo abbandono dei combustibili fossili, con una particolare attenzione al vettore idrogeno, che sarà valutato specificamente attraverso uno studio ad hoc. Il viaggio verso la mobilità sostenibile è proseguito con la politica di avvicinamento a una mobilità più green dei valdostani, attraverso contributi per l'acquisto di biciclette elettriche e di auto a minor impatto; in questo senso sono state presentate e processate oltre 1.700 domande di contributo.

Nel 2021 sono state poste basi solide per evoluzioni future. Questo è avvenuto per esempio con l'aggiudicazione dell'appalto per la bigliettazione elettronica, con il nuovo sistema che diventerà operativo con la fine del 2022. Altro importante appalto aggiudicato è stato quello del trasporto per i disabili, che ha previsto miglioramenti la cui necessità è emersa dall'andamento del contratto precedente. In riferimento alla ferrovia, il presidio del servizio attraverso la rilevazione giornaliera del numero di passeggeri sui treni più frequentati è stato affiancato dal potenziamento di alcune corse, con raddoppio del treno o con l'aggiunta del bus, operando in modo da minimizzare le soppressioni.

Il mese di aprile ha visto quindi l'annuncio dell'inserimento nel Piano nazionale di ripresa e

resilienza dell'intervento di elettrificazione della tratta Ivrea-Aosta, in uno dei principali passaggi previsti dalla legge regionale n. 22 del 2016 e dal Programma strategico approvato nel luglio 2019. A settembre, quindi, è stato affidato uno studio tecnico-economico di approfondimento sull'ipotesi di realizzare un sistema tram-treno tra Aosta, Pré-Saint-Didier e Courmayeur. Si tratta di un passaggio fondamentale per definire le future prospettive per la linea Aosta/Pré-Saint-Didier ed il sistema dei trasporti dell'Alta Valle. Le buone prestazioni rilevate per i cinque treni bimodali entrati in servizio tra il 2019 e il 2020, poi, hanno portato ad approvare una convenzione tra la Regione ed il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili che prevede l'acquisto di tre ulteriori treni bimodali. Questi treni, unitamente ai 4 convogli che fornirà Trenitalia nel 2022, consentiranno di operare nelle ore di punta con una doppia composizione.

L'estate ha quindi visto l'approvazione del progetto esecutivo per il completamento della nuova aerostazione: sarà possibile dare corso all'appalto e ai lavori di completamento dell'opera. In questa direzione è stato completato il lavoro di aggiornamento del master plan dell'aeroporto, chiudendo un'importante attività di analisi; il documento ha consentito al Governo regionale di definire specifici obiettivi per lo scalo, allo scopo di favorire l'incremento delle attività di aviazione generale, quali elisoccorso e volo a vela, unitamente ad attività di aviazione commerciale quali aerotaxi e business aviation, con un segmento limitato di voli charter. Nonostante il difficile momento legato alla pandemia, nel mese di agosto sono stati attivati alcuni voli charter Aosta/Olbia, che hanno riscosso un significativo successo.

Quanto alla motorizzazione civile, le limitazioni imposte per contenere il contagio hanno generato un notevole ritardo negli esami per la patente; l'assunzione di quattro nuovi esaminatori ha consentito di riassorbire l'arretrato entro la fine dell'autunno. È stato poi approvato il progetto di fattibilità di rinnovo e implementazione della strumentazione del Centro revisioni regionale: con un intervento che verrà avviato già nel 2022.

ASSESSORATO BENI CULTURALI, TURISMO, SPORT E COMMERCIO ASSESSORAT DES BIENS CULTURELS, DU TOURISME, DES SPORTS ET DU COMMERCE

L'Assessorato, che ho l'onore di rappresentare, nei due anni che ci stiamo lasciando alle spalle ha pagato un caro prezzo a causa della pandemia da Covid: le chiusure e le limitazioni imposte dai protocolli sanitari hanno penalizzato fortemente le imprese turistiche e commerciali, limitando allo stesso tempo le iniziative culturali e le manifestazioni sportive. La Regione ha cercato di affrontare la crisi derivante dallo stato d'emergenza sanitaria attraverso l'erogazione di importanti ristori, riuscendo ad ammortizzare, in parte, gli effetti altrimenti irreversibili degli stop imposti alle attività economiche. Ma allo stesso tempo sono state investite importanti risorse nella cultura, organizzando direttamente o sostenendo spettacoli e manifestazioni di levatura internazionale, nazionale e locale - soprattutto nella seconda parte del 2021 - predisponendo "format", anche sperimentali, estremamente interessanti ed efficaci, che verranno riproposti nei prossimi anni con i dovuti adattamenti e aggiustamenti. Sono state inoltre adottate politiche tariffarie per un accesso, il più possibile ampio e democratico ai siti culturali, inglobando, ad esempio, nel biglietto cumulativo dell'"Aosta archeologica" anche l'Area Megalitica ed estendendo la gratuità assoluta agli under 25, generando un effetto moltiplicatore per quanto riguarda il numero di fruitori dei siti. L'apertura del Castello di Aymavilles ha, inoltre, incrementato l'offerta culturale, aggiungendo un tassello importante al sistema dei castelli. Anche lo sport, soprattutto nella seconda parte del 2021, quando i protocolli sanitari hanno allentato le limitazioni, è stato fortemente incentivato attraverso sostegni economici e partnership importanti: si è molto investito nelle manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale, che verranno in parte riproposte

nei prossimi anni unitamente ad alcune novità, quali le tappe del Giro d'Italia, gare di Coppa del Mondo di sci alpino, usufruendo del traino che eventi di forte impatto mediatico possono avere sul turismo sportivo e sull'indotto. Nel contempo l'Assessorato ha sviluppato strategie comunicative e promozionali, soprattutto rivolte al mercato di prossimità poiché le limitazioni agli spostamenti dall'estero sono imprevedibili, con l'obiettivo di far conoscere la "marca" Valle D'Aosta e di trasformare la nostra piccola regione in una destinazione competitiva con i territori a noi assimilabili, in particolare quelli dell'Arco alpino. La massiccia campagna di trasmissioni e spot televisivi, radio, social, gli investimenti in comunicazione sui media hanno diffuso un'immagine dinamica ed emozionale della Valle d'Aosta, richiamando target di "consumatori" interessati al territorio, alle nostre bellezze culturali, ambientali, al wellness e all'offerta enogastronomica, incrementando gli estimatori e caratterizzandoci sempre di più per un turismo "slow", sostenibile, ma al contempo dinamico e disponibile a spendere e quindi ad alimentare il mercato interno. La nostra massiccia partecipazione alle fiere e agli eventi specialistici ha inoltre generato importanti relazioni con molteplici soggetti, tra i quali agenzie di comunicazione, media partner, associazioni di categoria, consorzi turistici, investitori..., attori che in un'ottica di sistema più strutturata si rivelano utili, se non necessari, per programmare politiche promozionali e di comunicazione efficaci del nostro territorio e dei nostri "atout". Quest'anno, profondamente segnato dalla pandemia e dai provvedimenti di contrasto all'emergenza sanitaria, crediamo di aver tenuto il punto sugli impegni presi con il documento economico-finanziario regionale, mantenendo una linea di coerenza rispetto al programma di legislatura.



L'Assessore - L'Assesseur
Jean-Pierre Guichardaz

Durant ces deux dernières années, l'Assessorato que j'ai l'honneur de représenter a payé un lourd tribut à la pandémie : les restrictions imposées par les protocoles sanitaires ont fortement pénalisé les entreprises touristiques ou commerciales et limité les initiatives culturelles, ainsi que les manifestations sportives. La Région a tenté d'affronter la crise liée à l'état d'urgence sanitaire en débloquant des aides importantes pour réduire, au moins partiellement, les effets - autrement irréversibles - des fermetures imposées aux activités économiques. Parallèlement, nous avons investi d'importantes ressources dans la culture, en organisant directement, ou en soutenant, des spectacles et des manifestations d'envergure internationale, nationale ou locale - surtout durant le second semestre de 2021 - et en créant des formules très intéressantes et appréciées, qui seront d'ailleurs de nouveau proposées au cours des années à venir, une fois perfectionnées. Nous avons aussi adopté de nouvelles politiques tarifaires pour permettre au plus grand nombre d'accéder aux sites culturels au meilleur prix et multiplier le nombre de visiteurs desdits sites, par exemple grâce à un billet couplé Aoste archéologique/Aire mégalithique et à l'extension de la gratuité à tous les moins de 25 ans. L'ouverture du château d'Aymavilles est également venue enrichir notre offre culturelle en ajoutant une tesselle importante à l'ensemble des châteaux ouverts au public.

Au cours du second semestre de cette année, quand les protocoles sanitaires ont un peu réduit les limitations, le sport aussi a été fortement encouragé à travers des aides économiques et des partenariats importants : nous avons beaucoup investi dans les manifestations nationales ou internationales, dont certaines seront de nouveau organisées à l'avenir, et proposé quelques nouveautés, comme les étapes du Giro d'Italia et les compétitions de Coupe du Monde de ski alpin ; tout cela, pour exploiter au mieux les retombées médiatiques de ces grands événements sur le tourisme sportif et les chiffres d'affaires. Dans le but de faire connaître le « label Vallée d'Aoste » et de faire de notre petite région une destination en mesure de rivaliser avec les territoires qui lui ressemblent, notamment ceux de l'arc alpin, l'Assessorato a développé des stratégies de communication et de promotion, destinées surtout au marché de proximité, vu les limitations des déplacements depuis l'étranger qui sont à l'ordre du jour et subissent des variations imprévisibles. L'importante campagne de programmes et de messages télévisuels, radiophoniques ou sur les réseaux sociaux, ainsi que les investissements pour la communication dans les médias, qui ciblent les consommateurs amateurs de terroir, de paysages enchanteurs, de trésors culturels, de bien-être et d'œnogastronomie, diffusent une image dynamique et attachante de la Vallée d'Aoste, ce qui a pour effet d'accroître le nombre de ceux qui apprécient notre région et de rendre celle-ci de plus en plus attractive, tant pour les amateurs de tourisme durable que pour un public dynamique, prêt à dépenser son argent et donc à alimenter notre marché interne. En outre, notre participation massive aux foires et autres événements spécialisés nous a permis de nouer d'importantes relations avec divers sujets, tels que les agences de communication, les médias, les associations professionnelles, les consortiums de tourisme ou les investisseurs... autant d'acteurs qui se révèlent tous utiles, voire nécessaires, dans une optique de système plus structurée, afin de programmer des politiques efficaces de promotion de notre territoire et de ses atouts. Durant cette année, qui a été profondément marquée par la pandémie et les restrictions, nous avons voulu respecter les engagements pris dans le document économique et financier régional et rester fidèles au programme de législature.

DIPARTIMENTO TURISMO, SPORT E COMMERCIO
DÉPARTEMENT DU TOURISME,
DES SPORTS ET DU COMMERCE

Il turismo, il commercio e lo sport sono, da sempre, settori portanti per l'economia valdostana, settori messi a dura prova negli ultimi due anni dalla crisi economica generata dall'emergenza sanitaria e dai continui "stop" imposti per il contenimento della pandemia da Covid. Il Governo regionale ha dunque deciso di sostenere, con la massima attenzione, le attività valdostane che operano in questi ambiti. In particolare, nel corso del 2021, l'azione di sostegno al mondo sportivo valdostano si aggira intorno a 1 milione 600 mila euro, di cui 500 mila euro derivanti dalle recenti misure straordinarie varate dal Consiglio regionale che hanno incrementato gli stanziamenti per l'anno 2021 per la concessione dei contributi a favore delle associazioni sportive per lo svolgimento dell'attività federale e dei contributi a favore degli enti di promozione sportiva.

In tale ambito si registrano il finanziamento di 41 eventi sportivi di alto livello tecnico e di interesse turistico, per un importo di circa 300 mila euro e l'instaurazione di 19 rapporti di sponsorizzazione con atleti valdostani.

Il 2021 sarà inoltre ricordato per il ritorno in grande stile della Valle d'Aosta nel "circo bianco". Dopo un'intensa e complessa attività di preparazione del relativo dossier di candidatura, la Federazione internazionale ha infatti ufficializzato l'assegnazione a Breuil-Cervinia e Zermatt, a partire dalla stagione 2023/2024, dell'apertura della Coppa del Mondo maschile e femminile nelle specialità di discesa libera e super-G.

Sempre in tema di grandi eventi sportivi, il 2021 ha infine decretato il ritorno ufficiale in Valle d'Aosta di una tappa dell'edizione 2022 del Giro d'Italia di ciclismo su strada per professionisti. Recentemente è stata presentata la candidatura della Valle d'Aosta a "Regione europea dello sport 2023."

Per il settore economico turistico-ricettivo e commerciale, l'attività si è concentrata prevalentemente sulle misure di ristoro per un ammontare di oltre 9 milioni di euro a sostegno di circa 4.000 imprese particolarmente colpite dal fenomeno pandemico.

Con la legge regionale n. 15 del 2021, sono stati concessi contributi per 135 mila euro a favore di 62 titolari di Bed&Breakfast, contributi nella misura del 30% della spesa, a fronte di investimenti in beni strumentali, per un importo di 7 milioni 516 mila euro destinati a 870 domande. Sono 150 i contributi straordinari concessi per un importo complessivo di 500 mila euro, a sostegno degli esercizi commerciali di vicinato operanti nel settore alimentare o dei beni di prima necessità (art. 29, l.r. 1/2020). Si è inoltre concluso l'iter procedurale relativo al II° Bando dei contributi del 50% per investimenti a servizio della "Bassa VIA" con il finanziamento di 13 progetti per un importo complessivo di 1 milione 200 mila euro.

In materia di promozione nel 2021 sono state realizzate diverse attività di comunicazione dell'offerta turistica della Valle d'Aosta. La collaborazione con l'ENIT ha inoltre permesso di includere la Valle d'Aosta in iniziative di comunicazione rivolte anche ad altri mercati, come Giappone, Russia, USA, Cina e Portogallo.

Con grande impegno si è guardato al mercato italiano con la diffusione di campagne di comunicazione sia per l'offerta invernale che per quella estiva, con particolare attenzione al mercato di prossimità.

Grande attenzione è stata inoltre riservata alle trasmissioni televisive tra cui Linea Verde Tour, Kalipé, Bell'Italia in viaggio, I viaggi del Cuore. Attività di presidio sono state fatte sui mercati europei in particolare, Francia e Belgio francofono, Svizzera, Fiandre e Paesi Bassi, Scandinavia, Germania e Regno Unito attraverso agenzie di comunicazione locali oltre all'organizzazione, quando è stato possibile, di viaggi di familiarizzazione e partecipazione a fiere di settore. L'Osservatorio turistico della Valle d'Aosta ha avuto un ruolo centrale anche nel 2021: il costante monitoraggio, le diverse analisi effettuate sui flussi turistici (arrivi, presenze, zone di provenienza e di destinazione...) e i dati raccolti su tutto il territorio regionale hanno permesso di effettuare valutazioni che hanno portato all'elaborazione di azioni promozionali mirate.

DIPARTIMENTO SOPRINTENDENZA
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DÉPARTEMENT DE LA SURINTENDANCE
DES ACTIVITÉS ET DES BIENS CULTURELS

La Soprintendenza per i beni e le attività culturali ha svolto importanti attività di conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici, museali e archivistici, con la consueta consapevolezza che tale patrimonio costituisce una preziosa risorsa collettiva e concorre allo sviluppo del tessuto socio-economico regionale.

Le strutture hanno lavorato per proseguire gli importanti cantieri di restauro del Palazzo Roncas ad Aosta e di allestimento museale dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans. Particolari sforzi sono stati concentrati sul castello di Aymavilles per garantirne l'apertura anticipata di dicembre e quella definitiva di aprile 2022.

I beni ecclesiastici, anche nel 2021 sono stati oggetto di interventi volti alla loro conservazione nell'ambito della fattiva collaborazione tra l'Assessorato e la Diocesi di Aosta. Tra i principali restauri vi sono la facciata del Seminario Maggiore ad Aosta e il santuario di Machaby. Nella chiesa di Saint-Sauveur, nel comune di Perloz, è stato inaugurato il museo parrocchiale che custodisce opere e sculture di elevato valore artistico risalenti al XV-XVII secolo.

Nel campo dell'archeologia, nei pressi della Cattedrale di Aosta, sono state messe in luce diverse fasi cimiteriali di epoca tardoantica, altomedievale e medievale e le strutture pertinenti il criptoportico forense nell'ambito del progetto di riqualificazione della piazza Giovanni XXIII e le tracce di un edificio ecclesiastico, interpretabile come la medievale cappella di San Clemente. Se le incertezze e le difficoltà dovute all'emergenza epidemiologica non hanno consentito una serena e sicura programmazione di attività culturali, non è mai venuto meno l'impegno per sostenere economicamente il settore nonché offrire ai cittadini momenti di arte, cultura e patrimonio di bellezza per cercare di superare la crisi sociale ed economica.

La Saison Culturelle ha vissuto una riprogrammazione continua resistendo tuttavia con

tenacia. Il calendario ha unito spettacoli con artisti di fama nazionale a una ricca e vivace presenza di valdostani che, selezionati con una Open Call, hanno rappresentato un progetto sperimentale finalizzato a sostenere la realtà culturale locale. Nel rispetto delle limitazioni determinate dall'emergenza epidemiologica, è stata assicurata l'apertura al pubblico di biblioteche, castelli, siti archeologici, musei e sedi espositive, arricchendola di iniziative per riscoprire, approfondire aspetti o vivere con emozione i luoghi della cultura. Diverse attività in presenza presso la biblioteca regionale sono state ispirate alle celebrazioni dantesche. Un successo straordinario ha avuto la conferenza di Alessandro Barbero sulla Valle d'Aosta al tempo di Dante.

Le attività espositive hanno inoltre offerto rassegne di rilievo nazionale ed internazionale, oltre alla promozione degli artisti locali. In particolare, vi sono le mostre The Families of Man e Guido Crepax. I mille volti di Valentina. Al Castello Gamba è stata promossa un'esposizione sulle correlazioni di Giorgetto Giugiaro con Leonardo Da Vinci. Sotto il cappello di Culturété diverse manifestazioni hanno fatto conoscere a turisti e visitatori locali il patrimonio culturale, senza dimenticare il target delle famiglie con bambini.

Quest'anno, in via sperimentale, i giovani fino a 25 anni sono stati chiamati a conoscere e frequentare musei, sedi espositive, castelli e siti archeologici attraverso l'ingresso gratuito ai luoghi.

La Festa della Musica, del 21 giugno, è stata l'occasione per organizzare una settimana di appuntamenti, tra i quali "Squilli di musica" che ha raccolto dodici concerti dal vivo nelle piazze di altrettanti Comuni. All'Area megalitica di Aosta si è svolta la prima esecuzione assoluta di Saint-Martin de Corléans, opera scritta per il sito dal compositore di fama internazionale Giovanni Sollima.

L'appuntamento fisso di chiusura dell'estate Plaisirs de culture en Vallée d'Aoste, ancora una volta ha coinvolto turisti e persone del luogo, con una settimana piena di iniziative di vario genere quest'anno all'insegna della Cultura per tutti. Infine, oltre quaranta comuni della Valle d'Aosta hanno partecipato alla sesta edizione della festa transfrontaliera LO PAN NER.

ASSESSORATO FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO ASSESSORAT DES FINANCES, DE L'INNOVATION, DES OUVRAGES PUBLICS ET DU TERRITOIRE

L'impegno dell'Assessorato è stato caratterizzato dall'assiduo confronto e dalle continue interlocuzioni con tutti i rappresentanti delle realtà istituzionali, sociali ed economiche del territorio, nella consapevolezza che, solo attraverso la condivisione, è possibile dare un messaggio di unità rispetto alle scelte di ordine politico e amministrativo per affrontare le difficoltà e progettare le future sfide.

Con il primo assestamento di bilancio, incentrato sulle misure per l'emergenza Covid, sono state prorogate le sospensioni dei pagamenti delle rate delle quote capitale dei mutui per sostenere famiglie e imprese.

Con il secondo assestamento di bilancio sono state messe a disposizione ulteriori risorse per 72 milioni di euro, destinate, tra l'altro, a una serie di misure di attenzione al territorio, tenendo conto delle disponibilità finanziarie e delle priorità emerse attraverso una mirata ricognizione delle necessità dei comuni che, grazie a un nuovo intervento normativo, potranno programmare importanti interventi di manutenzione straordinaria e opere minori di pubblica utilità.

Sul tema del sostegno alla prima casa, fondamentale per le famiglie, è stata approvata la nuova legge che prevede contributi in conto interesse e che si affianca, in via sperimentale e retroattiva, al tradizionale mutuo Finaosta che ripartirà con il prossimo anno, e che nel 2021 ha visto soddisfare gran parte delle domande in attesa di erogazione. Per favorire ulteriormente l'accesso al credito alle imprese è stata costituita la Sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia del Mediocredito Centrale. In tal senso è stata creata una nuova struttura organizzativa dedicata al credito e alla previdenza. L'Assessorato collabora inoltre con un'altra struttura in team a cui è in capo la gestione del complesso tema del PNRR.

È proseguita, per tutto il 2021, l'opera di facilitazione della posa della rete in fibra ottica da parte degli operatori privati, per assicurare prioritariamente la connettività nelle aree agricole e montane e colmare le disuguaglianze di accesso ai servizi tra abitanti del fondo valle e delle vallate laterali determinate da un territorio complesso come la Valle d'Aosta.

Attraverso l'utilizzo di applicazioni tecnologiche avanzate, sono state rafforzate la prevenzione, l'informazione e la formazione sui temi dei rischi idrogeologici e valanghivi, in collaborazione con il partner istituzionale Fondazione Montagna Sicura. Nell'ambito della collaborazione con ANAS è stato dato nuovo impulso alle riprogettazioni della variante SS27 di Etroubles e della SS26 tra Quart e Saint-Christophe, con il coinvolgimento dei comuni interessati. È inoltre continuata l'attività di ispezione per la sicurezza degli oltre 300 ponti e viadotti posti lungo i 500 km che compongono la rete viaria regionale.

È in fase di ultimazione, oramai al 90% dei lavori, il cantiere del 1° lotto del Polo universitario valdostano.

Sono state destinate a vari comuni risorse per gli impianti sportivi di interesse regionale, tra i quali il Palaindoor, la pista di atletica del campo Tesolin ed alcuni palazzetti dello sport, oltre alla realizzazione del nuovo campo per la disciplina del Tiro a volo a Châtillon.

Nell'ambito della Consulta dei lavori pubblici è stata rafforzata la centralità della Stazione unica appaltante SUA VdA e dell'elenco aggiornato degli operatori economici, che ha dato ottimi risultati in termini di trasparenza, garantendo il principio di rotazione e valorizzando le potenzialità imprenditoriali locali.

Per il 2022, l'Assessorato continuerà a concentrare risorse sulle persone e sulle famiglie, in segno di rispetto per i fondamenti della comunità valdostana.



L'Assessore - L'Assesseur
Carlo Marzi

L'engagement de l'Assessorat a été caractérisé par l'ouverture d'un dialogue assidu, ainsi que par des échanges continus avec tous les représentants des institutions sociales et économiques du territoire, car nous savons que seul le partage permet de lancer un message d'unité pour ce qui est des choix d'ordre politique et administratif que nous avons effectués afin de surmonter les difficultés et de projeter les défis de l'avenir.

Dans le cadre du premier rajustement du budget, axé sur les mesures de lutte contre la diffusion de la Covid, le Gouvernement régional a prolongé la suspension du remboursement des traites des emprunts pour la part relative au capital, et ce, afin de soutenir les familles comme les entreprises.

Quant au second rajustement, il a mis à disposition des ressources supplémentaires pour un montant de 72 millions d'euros, destinés - entre autres - à la réalisation d'une série de mesures de soutien au territoire. Il a également tenu compte des disponibilités financières et des priorités définies à travers l'identification précise des besoins des communes qui pourront programmer, grâce à une nouvelle disposition réglementaire, d'importants travaux d'entretien extraordinaire, ainsi que des travaux d'utilité publique. Pour ce qui est des aides à l'acquisition d'une résidence principale, fondamentales pour les familles, la nouvelle loi qui prévoit des aides en intérêts a déjà été approuvée. À titre expérimental et rétroactif, ces subventions s'ajoutent au prêt Finaosta traditionnel, qui repartira dès l'an prochain et a enregistré en 2021

la clôture de l'instruction de la plupart des dossiers en attente d'octroi.

Pour favoriser encore davantage l'accès au crédit de la part des entreprises, une section régionale du Fondo centrale di garanzia del Mediocredito Centrale a été constituée. En ce sens, c'est une nouvelle structure organisationnelle consacrée au crédit et à la prévoyance qui a été créée. De plus, l'Assessorat collabore avec une autre structure qui s'occupe de la gestion du thème complexe du Plan National de Relance et de Résilience

Durant toute l'année 2021, les travaux relatifs à la pose du réseau en fibre optique par des entreprises privées se sont poursuivis, pour assurer en priorité la connectivité des zones agricoles ou de montagne et combler les inégalités d'accès aux services entre les habitants du fond de la vallée et ceux des vallées latérales, inégalités dues à la morphologie complexe de notre territoire.

Par ailleurs, grâce à l'utilisation d'applications technologiques avancées, la prévention, l'information et la formation quant aux risques hydrogéologiques et aux avalanches ont été développées, en collaboration avec notre partenaire institutionnel, Fondation Montagne sûre.

En outre, dans le cadre de notre collaboration avec ANAS et avec la participation des communes concernées, un nouvel élan a été imprimé aux modifications des variantes relatives, d'une part, à la route nationale n° 27 d'Etroubles et, d'autre part, à la route nationale n° 26 entre Quart et Saint-Christophe. De plus, la tournée d'inspection des plus de 300 ponts et viaducs construits le long des 500 km du réseau routier régional s'est poursuivie.

Signalons également que, pour ce qui est du premier lot du pôle universitaire valdôtain, 90% des travaux ont été achevés.

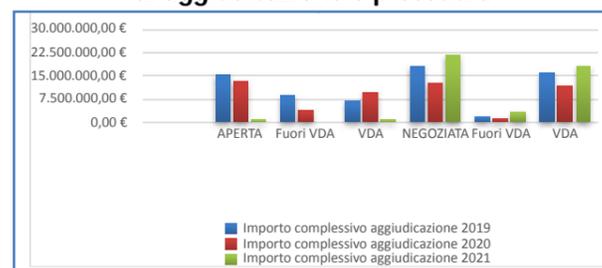
Les ressources destinées aux installations sportives d'intérêt régional - comme par exemple le Palaindoor, la piste d'athlétisme de Tesolin et divers centres sportifs, ainsi qu'un nouveau parcours de ball-trap qui sera réalisé à Châtillon - seront réparties entre plusieurs communes.

Dans le cadre de la Conférence des travaux publics, le rôle essentiel de la centrale unique d'attribution de marchés - SUA VdA et de la liste mise à jour des acteurs économiques a été renforcé : en effet, les résultats ont été excellents en terme de transparence et le respect du principe de rotation a été garanti, sans oublier la valorisation de l'entrepreneuriat local. Pour l'année 2022, l'Assessorat entend donc continuer à concentrer ses efforts sur les personnes et les familles, notamment en signe de respect pour les fondements de la communauté valdôtaine.

L'emergenza sanitaria ha focalizzato l'attenzione sulla qualità della vita in montagna, che deve coniugare all'insediabilità e frequentazione in sicurezza, le nuove esigenze del vivere e la quotidianità, anche lavorativa, sia per i residenti che per coloro che provengono da altre realtà.

Con le rappresentanze edili e i sindacati sono state condivise procedure di programmazione, affidamento e realizzazione dei contratti pubblici, attraverso la Stazione Unica Appaltante regionale (SUA VdA) per migliorare qualità e qualificazione delle imprese e sicurezza sui luoghi di lavoro, elevando i livelli di trasparenza e rotazione delle imprese. Grazie all'attività della SUA VdA, il cui utilizzo è stato proposto anche alle partecipate regionali, sono stati raggiunti importanti risultati anche in termini di valorizzazione dell'imprenditoria locale, come si evince dal grafico:

Riepilogo per importi
di aggiudicazione e procedura



Prioritariamente, per fare fronte ai danni provocati dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2020, sono stati approvati finanziamenti a beneficio dei comuni coinvolti per un importo di 2,5 milioni di euro, destinati a interventi di ripristino di strutture, infrastrutture e servizi comunali. Parallelamente, sono stati avviati interventi finalizzati alla manutenzione dei torrenti, attività di pulizia e disalveo.

Nell'ambito della prevenzione e difesa del suolo è stata avviata una significativa programmazione di opere per complessivi 10,3 milioni di euro, per garantire le protezioni dei centri abitati e il transito in sicurezza nelle vallate laterali, a fronte di rischi e criticità sempre più frequenti causati dai cambiamenti climatici. Sono 14 gli interventi avviati nei Comuni di Ayas, Bionaz, Cogne, Gressoney-La-Trinité, La Thuile, Oyace, Pont-Saint-Martin, Pré-Saint-Didier, Rhemes-Saint-Georges, Saint-Denis, Saint-Oyen, Valgrisenche e Valtournenche.

Grazie alla consolidata collaborazione con Fondazione Montagna Sicura, le cui attività sono caratterizzate da un elevato livello scientifico, riconosciuto da numerosi enti di ricerca nazionali e internazionali, sono state sviluppate tecniche innovative di telerilevamento satellitare per il monitoraggio glaciale e franoso. Con il Comune di Courmayeur, in particolare, si è creato un coordinamento per la strategia di informazione e di comunicazione sui temi della difesa dai rischi idrogeologici. Per la condivisione e divulgazione dei dati sono stati sviluppati portali geologici e di conoscenza territoriale.

Nell'ambito delle collaborazioni con i professionisti e gli uffici tecnici comunali, sono stati ulteriormente migliorati gli strumenti di lavoro per agevolare l'accesso al Superbonus 110%; l'aggiornamento delle tipologie delle trasformazioni edilizie ha snellito le procedure nell'ottica di favorire gli interventi e la riqualificazione del patrimonio immobiliare, in un momento cruciale per la tenuta e la ripresa del settore edilizio della Valle d'Aosta.

A supporto degli investimenti pubblici, le procedure sono state implementate e sviluppate, sfruttando al meglio l'informatizzazione e la digitalizzazione dei passaggi e delle banche dati. Questo ha reso ulteriormente trasparente il processo decisionale, oltre ad aver migliorato la capacità di spesa e affinato la qualità dei contratti pubblici, tutte iniziative volte a invertire la spirale di crisi che interessa il settore edile.

Per quanto riguarda i servizi digitali, anche per il 2021 sono risultate prioritarie le azioni volte a garantire la presentazione e la gestione online delle misure finanziarie introdotte in attuazione della legge regionale n. 15 del 2021 a sostegno dei cittadini e delle imprese gravemente penalizzate dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria, per i quali attraverso INVVA S.p.A., sono stati sviluppati 14 nuovi applicativi sulla piattaforma regionale.

La lotta alla pandemia ha evidenziato quanto sia importante essere connessi e disporre di strumenti che consentano di studiare e lavorare a distanza in un territorio complesso come quello valdostano. Le attività svolte nel 2021 sono state quindi mirate a migliorare la copertura del territorio per incrementare le possibilità di accesso ai servizi di digitalizzazione e di innovazione, riducendo le differenze determinate dalle diverse densità di popolazione presenti nelle singole zone della Valle.

È proseguita su tutto il territorio regionale la realizzazione della rete di accesso in fibra ottica e dei relativi accessi nei punti Wi-Fi del progetto per la Banda Ultra Larga con un'accelerazione che vede oggi 24 comuni abilitati e 17 in fase di completamento: per agevolare gli interventi di posa della fibra e assicurare la massima diffusione di reti di comunicazione elettronica è stata approvata una specifica disciplina regionale di semplificazione delle procedure autorizzative.

E' in pieno sviluppo la realizzazione, da parte di INVVA S.p.A., del progetto per la connessione delle scuole finanziato con fondi comunitari e fondi regionali per complessivi 3 milioni di euro che, in Valle d'Aosta presenta il miglior stato di avanzamento, come risulta dal sito predisposto dal Mise, Infratel Italia.

Al fine di favorire lo sviluppo della rete sono stati concessi in comodato gratuito locali a favore di vari comuni destinati a ospitare dispositivi e apparati

in fibra ottica dell'Amministrazione regionale per i collegamenti alle infrastrutture di trasporto e accesso alla rete pubblica. Per quanto riguarda le postazioni di telecomunicazioni, sono stati rivisti i canoni di ospitalità differenziandoli per tipologie di operatori di telecomunicazioni e per postazioni di scarsa rilevanza, per le quali è prevista una riduzione volta a incentivare il mantenimento del servizio anche in presenza di un numero limitato di utenze residenziali.

In sede di secondo assestamento di bilancio, è stato stanziato circa un milione di euro per la revisione del sistema Wi-Fi della Regione e per la manutenzione ordinaria delle postazioni di telecomunicazioni. Inoltre, 600 mila euro sono destinati alla valorizzazione del Datacenter Unico Regionale che consente la realizzazione di infrastrutture e piattaforme digitali destinate agli enti pubblici regionali e la creazione di un nuovo ambiente di lavoro basato su tecnologie di virtualizzazione delle postazioni, per facilitare l'operatività degli uffici sia durante il lavoro agile che in caso di mobilità, garantendo la necessaria sicurezza a livello informatico. Con il secondo assestamento di bilancio è stato inoltre destinato un apposito finanziamento di 300 mila euro per avviare le fasi di progettazione e di prima implementazione degli apparati necessari per l'evoluzione della capacità di Cybersecurity. Le azioni realizzate e il protrarsi dell'emergenza pandemica hanno evidenziato ulteriormente la necessità di ridurre i carichi di lavoro e assicurare maggiore flessibilità dei servizi a favore di cittadini e imprese, attraverso lo sviluppo di piattaforme idonee quali le piattaforme trasversali con funzionalità abilitanti, come PAGO PA e SPID.

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE
E VIABILITÀ
DÉPARTEMENT DES INFRASTRUCTURES
ET DE LA VOIRIE**

Con la ripresa a pieno regime delle attività di cantiere, i lavori del 1° lotto del Polo Universitario a fine 2021 hanno raggiunto il 90% di realizzazione. Con il Comune di Aosta sono stati resi fruibili anche i parcheggi situati in via Monte Pasubio e via Monte Vodice, aumentando così, di ulteriori 200 posti auto, l'attuale dotazione.



Nell'ambito della gestione in sicurezza delle infrastrutture scolastiche regionali, tra i numerosi interventi per la riorganizzazione degli spazi sono stati affidati i lavori di ampliamento della sede dell'Istituzione scolastica Regina Maria Adelaide e realizzate 10 nuove aule prefabbricate per il liceo musicale, collocate nel piazzale della sede di via dei Cappuccini.



E' stata inoltre avviata la progettazione per la realizzazione di nuove aule dell'Institut Agricole Régional e la ristrutturazione dell'Istituto tecnico Manzetti. Per ampliare l'offerta convittuale agli alunni, sono stati espletati due concorsi di progettazione per il recupero dell'Ex priorato Saint-Bénin di Aosta e dell'edificio adiacente alla Brambilla di Verrès.

Per quanto attiene alle infrastrutture sportive, sono stati concessi contributi per la realizzazione del nuovo manto della pista di atletica del campo Tesolin di Aosta e la manutenzione straordinaria di impianti di interesse regionale, quali il Palaindoor e i centri sportivi Sport Haus di Gressoney-Saint-Jean e Forum Sport Center di Courmayeur. Sono in corso lavori di efficientamento energetico della piscina di Pré-Saint-Didier e del tratto di pista ciclabile nell'Unité des Communes Mont Emilius a Saint-Marcel. Sono inoltre in corso le progettazioni delle ciclabili nelle Unités des Communes Evançon, Mont-Rose e Grand-Paradis. E' invece in fase di sottoscrizione l'Accordo di programma per la realizzazione di un campo per la disciplina del tiro a volo nel comune di Châtillon, totalmente finanziato dall'Amministrazione regionale.

E' stata approvata la progettazione esecutiva con avvio delle procedure di gara per i lavori di completamento dell'aerostazione dell'aeroporto C. Gex, che consentirà lo sviluppo del sistema aeroportuale regionale con l'incremento delle attività di aviazione generale. Sono state avviate inoltre le fasi di progettazione per il completamento della struttura "Maison Caravex" a Gignod, al fine di destinare i locali alla Soprintendenza regionale ai beni culturali.

In materia di viabilità, è proseguita l'attività di ispezione di ponti e viadotti su tutto il territorio regionale. Sono stati realizzati diversi interventi manutentivi tra cui il risanamento del ponte storico di Introd, la ricostruzione del ponte crollato a Gaby che, insieme al risanamento del ponte di Issime, ha consentito il totale ripristino dei collegamenti nella vallata del Lys. Sono state approvate importanti progettazioni come il rifacimento del ponte di Chevril sulla strada regionale 47 di Cogne, oltre a interventi a contrasto degli atti anticonservativi sui ponti di Introd e Avise. All'efficientamento energetico in corso in alcune gallerie, si affiancano interventi di manutenzione che l'ANAS ha destinato alla messa in sicurezza delle strade di competenza, in particolare della statale 26.

L'Amministrazione regionale ha inoltre acquisito in proprietà il ponte Suaz sulla Dora Baltea dai comuni consorziati di Aosta, Cogne, Aymavilles, Jovençon, Gressan, Charvensod, Pollein, Brissogne e si farà carico di garantirne l'efficienza in servizio e sostenerne i futuri interventi manutentivi.

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
FINANZE E PATRIMONIO
DÉPARTEMENT DU BUDGET,
DES FINANCES ET DU PATRIMOINE**

Nel 2021, l'Assessorato ha messo in campo diverse misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese. In particolare vi sono: la sospensione fino al 31 ottobre 2022 del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui agevolati regionali, con possibilità di rinegoziazione e allungamento dei piani di ammortamento; il contributo una tantum a fondo perduto, per riequilibrio, rinegoziazione e piani di rientro dei prestiti esistenti e per investimenti produttivi e infrastrutturali; la nuova disciplina di rateazione dei debiti tributari regionali a beneficio dei contribuenti che ha portato le istanze da una media annua di circa 28 istanze sino alle 82 nel corso del 2021; l'esclusione dei contributi di ristoro per le perdite economiche subite in seguito alla pandemia, nell'ambito dell'applicazione della compensazione legale dei debiti sui crediti erogati. Un dato significativo registrato nel 2021 è il numero dei mandati per il sostegno delle imprese e delle famiglie che ammonta a oltre 20 mila.

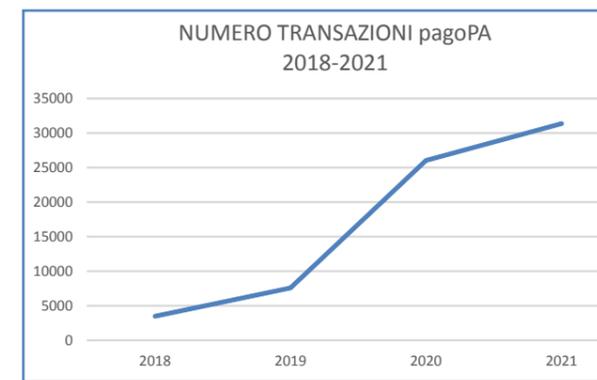
Al tradizionale mutuo prima casa, che nel 2021 ha finanziato oltre 330 domande, si è affiancato, in via sperimentale e retroattiva, un contributo a fondo perduto per la riduzione del tasso di interesse di mutui bancari inerenti investimenti su immobili per la prima abitazione.

Al fine di supportare finanziariamente le piccole e medie imprese che affrontano problemi di liquidità, è stata costituita la sezione speciale regionale presso il Fondo centrale di garanzia.

Il sistema di pagamento delle amministrazioni pubbliche "pagoPA" è stato nel corso del 2021 implementato e potenziato in anticipo rispetto alle scadenze previste, prevedendo al contribuente facilitazioni nelle operazioni da effettuare. Il numero delle transazioni effettuate è salito a 31.650, dimostrando che lo strumento, opportunamente comunicato e pubblicizzato, è stato considerevolmente apprezzato dall'utenza locale, compensando le limitazioni di spostamento sul territorio determinate dal contesto pandemico.

**Rappresentazione grafica numero transazioni pagoPA
Regione VDA per il periodo 2018-2021**

ANNO DI RIFERIMENTO	NUMERO DI TRANSIZIONI
2018	3.466
2019	7.563
2020	26.010
2021	31.650



Nell'ottica di contrastare l'immagine negativa che spesso accompagna il settore pubblico è stata avviata, in collaborazione con il Segretario generale del Consiglio regionale, l'iniziativa di rafforzamento della compliance fiscale nei confronti delle cariche apicali regionali.

Le attività legate al patrimonio e alla valorizzazione degli immobili hanno visto l'acquisizione dal Demanio dello Stato dell'ex Caserma Testafocchi, destinata alla sede della nuova Università della Valle d'Aosta e la concessione al Comune di Aosta delle aree ora destinate a parcheggi pubblici. E' stata inoltre ceduta a titolo gratuito al Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, l'ex Caserma dei Carabinieri del Colle del Gran San Bernardo, da destinare ad attività sociali e di promozione e informazione turistica. Attraverso la concessione dell'edificio di valore storico e architettonico situato in via Porta Pretoria è stata riproposta l'attività di ristorazione storicamente esercitata dalla "Vecchia Aosta". Con asta pubblica è stata inoltre venduta la "Cappella San Vincenzo", bene artistico e architettonico nel centro storico di Aosta. Sono in corso di pubblicazione bandi per l'alienazione di diversi immobili situati ad Aosta e in altri comuni regionali.

**ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ,
POLITICHE GIOVANILI, AFFARI EUROPEI E PARTECIPATE
ASSESSORAT DE L'ÉDUCATION, DE L'UNIVERSITÉ,
DES POLITIQUES DE LA JEUNESSE, DES AFFAIRES
EUROPÉENNES ET DES SOCIÉTÉS
À PARTICIPATION RÉGIONALE**

Non è un periodo facile per nessuno e neppure per chi fa politica e si occupa di amministrazione. Eppure non bisogna demordere, perché dopo la crisi pandemica la ripartenza ci sarà e non bisogna perdere questa occasione per nessuna ragione al mondo.

Ci sono settori da presidiare in modo collegiale, come le risorse del famoso PNRR di derivazione europea, che vanno coordinati con i cospicui fondi comunitari in cui affermare la specificità del nostro territorio interamente montano e frontaliero. Un impegno nei rapporti politici sia con Roma che con Bruxelles. Il settore dell'Istruzione, dalle materne all'Università, è fondamentale per il futuro, così come la politica giovanile. Bisogna farlo coscienti che va affrontata la crisi demografica fattasi sempre più preoccupante e dunque il sostegno alle famiglie dev'essere in primo piano.

Le Partecipate sono una risorsa essenziale per l'economia e sono essenziali certe battaglie a difesa delle nostre risorse economiche da mantenere nelle nostre mani come nel caso dell'idroelettrico (con l'idrogeno che verrà) e ci sono importanti scelte di maggior coordinamento nel settore funiviario a beneficio del sistema turistico.

Sono tanti i problemi da risolvere e bisogna farlo coscienti che la stabilità politica è un valore che si poggia su ideali, progetti e speranze per la nostra comunità. Senza mai perdere i principi che alimentano l'identità del popolo valdostano.



L'Assessore - L'Assesseur
Luciano Caveri

Nous vivons une période compliquée et les choses ne sont pas simples non plus pour celles et ceux qui font de la politique et gèrent les affaires publiques. Et pourtant il faut tenir bon, parce qu'il y aura un « après-pandémie », avec une relance, et que cette occasion-là, nous ne devons la rater pour rien au monde.

Il y a des secteurs où nous devons intervenir en collaboration : c'est le cas pour les ressources du PNRR de source européenne dont on parle tant, qui doivent être coordonnées avec les fonds communautaires considérables et nous permettront d'affirmer la spécificité de notre territoire intégralement montagnard et frontalier. Et pour notre engagement dans nos rapports politiques tant avec Rome qu'avec Bruxelles. Et puis il y a le secteur de l'éducation, de l'école maternelle à l'Université, qui est fondamental pour notre avenir, tout comme les politiques de la jeunesse. Des problèmes à aborder en étant conscients de la crise démographique qui se fait toujours plus préoccupante, raison pour laquelle il nous faut en tout premier lieu soutenir les familles.

Les sociétés à participation régionale constituent quant à elles une ressource fondamentale pour notre économie, tandis que nous devons poursuivre certaines batailles essentielles pour que les ressources économiques de notre Vallée restent bien entre nos mains : c'est notamment le cas de l'hydroélectricité (et l'hydrogène, à l'avenir). Sans oublier les grands choix de coordination dans le domaine des transports par câble dans l'intérêt de notre système touristique. Les problèmes à résoudre sont donc nombreux et nous devons nous y attaquer en gardant présent à l'esprit que la stabilité politique est une valeur fondée sur des idéaux, des projets et des espoirs pour notre communauté. Et sans jamais perdre de vue les principes qui nourrissent l'identité du peuple valdôtain.

Le azioni proposte dalla Sovrintendenza agli studi, nel corso di questo 2021, ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria, sono state finalizzate a garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti un'educazione di qualità, equa e inclusiva, in coerenza con i documenti di programmazione strategici nazionali e regionali, con il PNRR e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU con l'Agenda 2030. Tra le priorità, vi sono le azioni messe in atto per il contrasto alla dispersione scolastica, con particolare attenzione al settore tecnico-professionale e all'istruzione degli adulti, il potenziamento delle attività di inclusione e lo sviluppo delle competenze digitali e multilinguistiche.

Da settembre, è attivo il Centro Regionale per l'Istruzione degli Adulti (CRIA) incardinato presso l'Istituzione scolastica "I. Manzetti" ed è iniziata la stesura della bozza della legge regionale che intende disciplinare la revisione dell'istruzione professionale (IP) e dei percorsi di istruzione e formazione professionale regionali (IeFP).

Per quanto riguarda l'inclusione, l'Assessorato ha voluto investire sulla formazione del personale scolastico e sull'organico, potenziando, anche in una logica di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il numero di operatori di sostegno, al fine di assicurare, in ogni Istituzione scolastica, la piena attuazione del Piano annuale di inclusione. Nell'ambito del Piano scuole, riguardante gli interventi in materia di infrastrutture di rete e di connettività, alla luce della ricognizione dei fabbisogni delle istituzioni scolastiche, è stata potenziata la didattica digitale integrata, attraverso la realizzazione di una rete unica delle scuole, per implementare servizi centralizzati a valore aggiunto ed economie di scala fornendo in tal modo anche una maggior sicurezza informatica, allo scopo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo nelle scuole.

En ce qui concerne la valorisation des activités bi-plurilingues, l'Assessorat a décidé de concourir à la réalisation de l'espace européen de l'éducation d'ici 2025 à travers des actions concrètes de renouveau du système éducatif. Chaque établissement scolaire a présenté un Plan de développement de l'internationalisation pour 2021-2022 qui prend appui sur la dimension plurilingue de notre système et sur la participation à des initiatives de formation, mobilité et échange en présentiel et distanciel. L'Assessorat a coordonné le plan de mobilité des élèves et des enseignants Erasmus+ accréditation, a participé à quatre projets Erasmus+ de partenariat stratégique et à deux projets transfrontaliers financés par le Programme de coopération Interreg V-A Alcotra France/Italie 2014/2020 (FEDER), en collaboration avec le Département des politiques structurelles et des affaires européennes qui en a assuré la mise en œuvre et il a organisé l'accueil de stagiaires européens et les échanges poste à poste dans les écoles.

Nell'ambito della gestione e valorizzazione del personale scolastico, sono stati assegnati un maggior numero di risorse di personale docente ed educativo al fine di agevolare l'attuazione delle misure derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19; sono state disposte nuove graduatorie regionali per le supplenze del personale docente ed educativo (GRS) e delle correlate graduatorie di istituto attraverso l'implementazione di un'apposita piattaforma informatica regionale; è stato sottoscritto l'Accordo tra le Organizzazioni sindacali scolastiche regionali, i dirigenti delle Istituzioni scolastiche regionali e l'Amministrazione scolastica regionale sulle modalità di conferimento delle supplenze annuali e temporanee sino al termine delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione per il triennio scolastico 2021/22-2022/23 e 2023/24; è stata attuata la procedura straordinaria di immissioni in ruolo dalla prima fascia delle GRS, disciplinate

dal decreto ministeriale 242 del 30 luglio 2021; è stata espletata la procedura straordinaria, bandita nel 2020, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, nelle istituzioni scolastiche regionali, nonché espletamento del concorso ordinario bandito nel 2020 per le classi di concorso STEM; ed infine è stato espletato il concorso pubblico, per esami, per il reclutamento nel ruolo regionale di due dirigenti tecnici da assegnare agli uffici dell'Assessorato competente in materia di istruzione.

Sono state, inoltre, promosse diverse attività formative volte a migliorare la didattica, anche nella fascia 0-6 anni, attraverso nuovi approcci integrati e multidisciplinari, in collaborazione con gli stakeholders del territorio.

Nell'ambito delle politiche giovanili sono state proposte varie iniziative finalizzate a generare nuove opportunità e soluzioni a problemi legati in particolare al disagio giovanile, alle dipendenze, che impattano sulle giovani generazioni, nonché a favorire l'inserimento, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani alla vita civile della comunità di appartenenza. Proficua la collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta, importante polo di formazione e ricerca con uno sguardo internazionale, caratterizzato da una spiccata "vocazione alpina", con il Conservatoire e con la SFOM. Da segnalare, in particolare, il lavoro significativo svolto dal Comitato tecnico regionale che, in pochi mesi, ha portato alla elaborazione di un nuovo sistema scolastico musicale della Valle d'Aosta, che prevede, in linea con il "Piano delle arti", la costituzione di una rete più fitta di "interscambi" tra i diversi soggetti che in Valle d'Aosta si occupano di educazione musicale.

Occorre, infine, ricordare gli investimenti importanti per quanto riguarda l'edilizia scolastica, attraverso interventi diretti a garantire la sicurezza e l'efficientamento energetico degli edifici.

Un anno particolare per gli Affari europei, a cavallo fra il vecchio e il nuovo periodo di programmazione, con spostamento, in più, di ingenti risorse sulle emergenze sanitarie e sociali derivanti dalla pandemia e dai rapporti continui con Roma e Bruxelles. Sul periodo 2014/20 è stata garantita un'elevata capacità di spesa, ottenendo anche premialità dall'Europa. Cabina di regia Politica regionale di sviluppo. Per il ciclo finanziario 2021/27 è stato approvato il nuovo Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030, il documento di indirizzo e governance per l'attuazione della Politica di coesione europea, alla cui elaborazione hanno contribuito il partenariato e la società civile. Cinque gli obiettivi per una Valle d'Aosta più competitiva e intelligente, più verde e più resiliente, più connessa, più sociale e inclusiva e infine più vicina ai propri cittadini. Si è proceduto, inoltre, all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito delle due Strategie per le Aree interne valdostane, Bassa Valle e Grand-Paradis.

PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2021/27 (FESR). Nel corso del 2021, la Giunta regionale ha approvato i primi indirizzi per la definizione del Programma FESR 2021/27, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a 92,489 milioni di euro (di cui il 40% a carico dell'UE, il 42% a carico dello Stato e il 18% a carico della Regione).

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) E PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC). Nel 2021 è proseguita l'attività di supporto all'attuazione degli interventi regionali ricompresi nell'ambito dei Piani operativi nazionali FSC 2014/20, del Programma attuativo regionale (PAR) FAS 2007/13 e degli Accordi di programma quadro (APQ) FAS 2000/06, con particolare riferimento a quelli inerenti l'acquisizione dei treni bimodali e la realizzazione del Polo universitario di Aosta

e sono state avviate le attività di completamento dell'aerostazione a seguito di rimodulazione dell'Atto integrativo dell'APQ.

Inoltre, la Giunta regionale ha preso atto del nuovo Piano Sviluppo e Coesione della Regione, per un valore complessivo di 77,09 milioni di euro, di cui 58,29 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2000/06 e 2007/13 già programmate e 18,80 milioni di euro relative a nuove assegnazioni FSC 2014/20 a copertura di interventi/linee di azione non più finanziati dai Programmi FESR e FSE 2014/20.

PROGRAMMA INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE 2014/20 E 2021/27 (FSE). Con oltre 1500 progetti selezionati a valere sui 5 assi prioritari, a fine 2021, le risorse impegnate del Programma FSE risultano essere il 91,39% della dotazione finanziaria complessiva, pari a 52,6 milioni di euro, e consentiranno di raggiungere il target annuale di spesa.

Tra le iniziative avviate nel corso del 2021, si segnalano gli avvisi per il finanziamento di imprese per attività di formazione continua (1,5 milioni di euro), percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) rivolti a giovani studenti, da avviarsi nell'a.s. 2021/22 (1,8 milioni di euro totali), percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e rivolti a disoccupati e inattivi (2,5 milioni di euro totali). In risposta all'emergenza Covid, si è intervenuti finanziando corsi di formazione OSS, contributi alle PMI per assunzioni a tempo determinato, le spese sostenute dall'Azienda USL della Valle d'Aosta per il personale impiegato nell'emergenza e avviando le attività propedeutiche al riconoscimento delle spese sostenute dallo Stato per il finanziamento della Cassa integrazione guadagni in deroga. Con deliberazione della Giunta regionale sono stati approvati i primi indirizzi per la definizione del Programma FSE+ 2021/27.

Programmi di cooperazione territoriale. Alla fine del 2021, le risorse reperite a favore del territorio regionale ammontano a 45 milioni di euro circa, cui potranno aggiungersi finanziamenti ulteriori provenienti dal Programma Italia-Francia Alcotra, che sta attualmente istruendo le ultime proposte progettuali della programmazione 2021/27. Tra queste, 13 proposte che hanno passato con successo la prima fase di valutazione, prevedono la partecipazione di soggetti valdostani. Nell'anno appena concluso sono stati portati avanti i lavori di preparazione dei Programmi di cooperazione per il periodo 2021/27. Tra questi, i Programmi Interreg Spazio alpino ed Europa centrale, ormai pronti, hanno già aperto un primo bando per progetti, con scadenza 28 febbraio 2022 (il primo) e 23 febbraio 2022 (il secondo). Il programma Spazio alpino prevede anche una seconda scadenza, il prossimo 22 aprile, per il deposito di progetti di piccole dimensioni finanziarie.

Europe Direct Vallée d'Aoste ha organizzato varie iniziative per far conoscere ai cittadini l'Unione europea, coerentemente con le priorità di comunicazione definite dalla Commissione e dal Parlamento europeo, tra le quali la Conferenza sul futuro dell'Europa. Particolare attenzione è stata rivolta agli studenti, con l'avvio, tra l'altro, del percorso educativo "L'Europa in classe", destinato agli studenti del quarto anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Il Dipartimento società e enti partecipati è stato costituito in questa legislatura per occuparsi dell'insieme delle Partecipate dirette e indirette, che costituiscono un settore vitale per l'economia e la società valdostana. Basti pensare a Finaosta, a CVA, ad INVA e a comparti come quello funiviario. Questo significa un'attività quotidiana di confronto e approfondimento, tenendo conto del sistema di controllo che opera attraverso la legislazione nazionale.

Nel settore della legislazione regionale, spiccano la Legge regionale 13 luglio 2021, n. 16 Disposizioni in materia di funzionamento e limiti ai compensi degli organi societari di Finaosta S.p.A., nonché di operazioni societarie. La legge ha modificato le procedure di nomina degli organi sociali di Finaosta S.p.A. in forza del Decreto Ministeriale 23 novembre 2020, n. 169 che ha ridefinito i requisiti e criteri di idoneità degli esponenti degli intermediari finanziari richiedendo, in particolare, un maggior grado di professionalità e competenza. Inoltre, la legge ha autorizzato Finaosta S.p.A. a procedere con la cessione di azioni, anche parziale, detenute in Aosta Factor S.p.A. e all'acquisizione delle azioni detenute dai comuni di Brissogne e Pollein da parte di Finaosta medesima.

Vi è poi la Legge regionale 13 ottobre 2021, n. 26 Disposizioni in materia di operazioni societarie di Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. (C.V.A. S.p.A.). La legge ha autorizzato CVA S.p.A. all'emissione di due prestiti obbligazionari quotati in un mercato regolamentato, di cui uno tramite lo strumento del collocamento privato per un importo di 50 milioni di euro e l'altro con un bond destinato al mercato, riservato a investitori istituzionali, per un importo massimo pari a 450 milioni di euro, anche, ai fini del raggiungimento

dell'obiettivo di transizione energetica, strategico per lo sviluppo del territorio valdostano, nonché della realizzazione del Piano strategico 2021/2025;

Infine la Legge regionale 16 giugno 2021, n. 15 (articolo 17). La Regione, per contrastare i danni arrecati dalle misure restrittive adottate dal Governo per far fronte alla pandemia da Covid-19, ha sostenuto la ripresa del business e il mantenimento della continuità aziendale delle imprese di grandi dimensioni, con sede legale o unità produttiva in Valle d'Aosta, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura delle perdite registrate nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021. Questo ha consentito ristori per il Casinò di Saint-Vincent, attualmente in concordato.

Per quanto riguarda la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex articolo 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175), la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale un'apposita deliberazione ai fini dell'individuazione delle partecipazioni da mantenere e da razionalizzare e fissazione gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate. E' stato approvato il piano di ristrutturazione di VDA Struttura s.r.l. e sono stati definiti gli indirizzi strategici alle società controllate e agli enti strumentali della Regione per il tramite del DEFR e delle specifiche deliberazioni di Giunta regionale adottate ai sensi della legge regionale n. 20 del 2016.

ASSESSORATO SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI ASSESSORAT DE LA SANTÉ, DU BIEN-ÊTRE ET DES POLITIQUES SOCIALES

L'attività dell'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche Sociali, anche per questo 2021, è stata condizionata dalla pandemia da Covid in corso e dedicata, per buona parte, alla predisposizione di indicazioni regionali necessarie a far fronte alla stessa (tamponi, vaccinazioni, recupero liste di attesa). In particolare, sono stati siglati accordi regionali con le farmacie, con i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli specialisti ambulatoriali, per regolamentare tutte quelle attività necessarie a combattere la pandemia quali la somministrazione di tamponi e l'attuazione della campagna vaccinale contro il Covid. Tuttavia questo non è stato l'unico, né il principale ambito d'azione dell'Assessorato. Nel 2021, si è giunti, dopo alcuni mesi di lavoro e di confronto con le parti tecniche anche extra-assessorili, alla predisposizione di una bozza del principale documento di programmazione sanitaria e sociale regionale, mancante ormai dal 2013, il Piano Regionale della Salute e del Benessere Sociale 2022-2025.

Questo documento, anche alla luce degli stanziamenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e degli indirizzi ed obiettivi previsti, ridisegna il modello della sanità territoriale valdostana alla luce della pandemia, non solo dal punto di vista delle infrastrutture, ma attraverso l'introduzione di nuovi setting assistenziali.

La bozza di documento è stata poi pubblicata nella piattaforma online dedicata alla partecipazione democratica al fine di raccogliere i contributi di tutti coloro i quali, associazioni o cittadini, abbiano il desiderio di farsi parte attiva nella stesura definitiva del documento.

Per quanto riguarda il settore delle politiche sociali, l'attività dell'Assessorato

è stata caratterizzata dalla prosecuzione di progettualità che, anche utilizzando fondi a valenza nazionale, consentiranno di proseguire politiche di inclusione e sostegno a favore delle fasce più fragili della popolazione. Come già evidenziato al momento della stesura del DEFR, la pandemia da Covid ha innescato oltre che un'emergenza di tipo sanitario, anche una crisi di tipo economico e sociale, evidenziando la necessità di implementazione di risorse di parte corrente e di parte investimenti.

Di questi aspetti si è tenuto conto nella predisposizione della Macro Area 4 del Piano della salute e del Benessere Sociale 2022-2025, che partendo da una analisi di contesto, rispetto ai fabbisogni e agli interventi già in atto, e recependo le indicazioni programmatiche dei documenti elaborati a livello nazionale che definiscono e finanziano per la prima volta i LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali in analogia con i LEA sanitari), traccia un percorso nuovo volto alla riorganizzazione, alla razionalizzazione e al miglioramento degli interventi in ambito sociale.

I servizi rivolti agli anziani e alla prima infanzia, ad esempio, andranno ripensati proprio alla luce delle criticità che la pandemia ha messo in evidenza. Una sfida particolare, invece, sarà rappresentata dal mondo degli adolescenti che nei mesi di isolamento ha manifestato vulnerabilità alle quali prima d'ora non si era forse posta la dovuta attenzione.

Le prime 4 Macro-Aree del Piano della salute e benessere sociale (Prevenzione, Assistenza territoriale, Assistenza ospedaliera e Politiche sociali) che compongono questo documento sono le stesse nelle quali si articola l'azione dell'Assessorato.



L'Assessore - L'Assesseur
Roberto Alessandro Barmasse

Pour cette année 2021 encore, l'activité de l'Assessorat de la Santé, du Bien-être et des Politiques Sociales a été conditionnée par la pandémie de Covid et consacrée, pour une bonne partie, à l'élaboration des indications régionales destinées à faire face à celle-ci (tests rapides, vaccinations, réduction des listes d'attente). L'Assessorat a notamment passé des accords régionaux avec les pharmacies, les médecins de médecine générale, les pédiatres libéraux et les spécialistes des centres de consultation, afin de réguler toutes les activités nécessaires pour combattre la pandémie, à savoir la réalisation des tests rapides et la mise en place de la campagne de vaccination contre la Covid. Toutefois, l'action de l'Assessorat ne s'est pas limitée à ce secteur : de fait, après plusieurs mois de travail et d'échange avec nos partenaires techniques, y compris ceux qui ne font pas partie de l'Assessorat, nous sommes aussi parvenus, en 2021, à produire l'ébauche du principal document de programmation pour la santé et le bien-être social de la région, le Plan régional pour la Santé et le Bien-être social 2022-2025. Le dernier Plan s'était achevé en 2013. Grâce notamment aux ressources prévues par le Plan national de reprise et résilience, mais aussi compte tenu des orientations et des objectifs visés, ce document redessine le modèle de la santé territoriale valdôtaine, au vu de la pandémie, et ce, non seulement du point de vue des infrastructures,

mais aussi en introduisant de nouvelles structures d'assistance. Cette ébauche a ensuite été publiée sur la plateforme en ligne dédiée à la participation démocratique, afin de recueillir la contribution de toutes les personnes, associations ou simples citoyens, désireuses de participer activement à la rédaction du document définitif. Pour ce qui est du secteur des politiques sociales, l'activité de l'Assessorat a été placée sous le signe de la poursuite des projets qui, au moyen des fonds nationaux entre autres, permettront de poursuivre les politiques d'inclusion et de soutien des catégories les plus fragiles de la population. Comme cela est déjà apparu lors de la rédaction du DEFR, la pandémie de Covid n'a pas déclenché seulement une urgence sanitaire, mais aussi une crise économique et sociale, qui a fait clairement apparaître la nécessité de mettre en œuvre des ressources destinées, d'une part, aux dépenses immédiates et, d'autre part, aux investissements. Il a été tenu compte de ces différents aspects lors de l'élaboration de la Macro-aire 4 du Plan régional pour la Santé et le Bien-être social 2022-2025 : à partir de l'analyse du contexte des besoins, ainsi que des interventions déjà lancées et sur la base des indications programmatiques des documents élaborés au niveau national, lesquels définissent et financent pour la première fois les LEPS (niveaux essentiels des prestations sociales, similaires aux LEA – niveaux essentiels d'assistance – sanitaires), le plan trace une nouvelle voie pour réorganiser, rationaliser et améliorer les interventions en matière sociale. Les services destinés aux personnes âgées et à la petite enfance, par exemple, seront entièrement repensés, compte tenu précisément des problèmes que la pandémie a soulignés. Le monde des adolescents représente, quant à lui, un défi particulier, car les mois d'isolement ont fait ressortir certaines vulnérabilités auxquelles l'on n'avait peut-être pas jusque-là prêté l'attention qu'elles méritent. Les 4 premières Macro-aies du Plan régional pour la Santé et le Bien-être social 2022-2025 (Prévention, Assistance territoriale, Assistance hospitalière et Politiques sociales) de ce document sont celles sur lesquelles l'Assessorat fait porter son action.

Nell'ambito delle politiche sociali nel corso del 2021, caratterizzato dalle difficoltà legate alla situazione pandemica, sono proseguite le attività del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020, al fine di garantire continuità alle azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Sono stati sperimentati interventi di inclusione sociale a favore di persone in esecuzione penale e interventi tesi a fronteggiare l'emergenza epidemiologica all'interno dell'Istituto penitenziario presente sul territorio regionale.

Nell'ambito del Piano di zona regionale sono stati avviati vari tavoli interistituzionali finalizzati alla programmazione delle politiche sociali in diversi ambiti tra i quali la riforma del Terzo settore, povertà ed esclusione sociale e disabilità.

È stata consolidata la collaborazione tra servizi sociali, il Banco Alimentare e le altre associazioni di volontariato per la distribuzione di pacchi alimentari e generi di prima necessità alle famiglie in condizione di grave indigenza e, nel corso della pandemia, tale collaborazione è stata estesa ai vari territori promuovendo nuove sinergie anche con gli enti locali.

Le attività dell'emporio solidale "Quotidiano" sono proseguite e sono state potenziate anche grazie alle donazioni di privati, rivestendo così un ruolo determinante su tutto il territorio regionale.

Il progetto "DIMORE" ha proseguito le sue attività per tutto l'anno 2021 e verrà riproposto negli anni 2022 e 2023. È stata avviata una co-progettazione per strutturare un sistema regionale di housing per fronteggiare il crescente bisogno "abitativo" di nuclei familiari a rischio di esclusione sociale e fragilità economica.

Il progetto "RiAttivAzioni" ha preso il via nel corso dell'anno 2021 e con esso saranno avviati i Progetti Utili alla Collettività (PUC) che i Comuni promuoveranno per i beneficiari del Reddito di cittadinanza nei rispettivi territori.

L'Assessorato, inoltre, in co-progettazione con gli enti del Terzo settore ha promosso la realizzazione di 11 progettualità per stimolare attività di interesse generale promosse dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del terzo settore che interessano diversi ambiti.

Per quanto riguarda l'area della disabilità è stato redatto il "Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021" e sono stati approvati gli indirizzi programmatici per l'utilizzo dei fondi statali relativi al sostegno ai Care Givers. Inoltre, nell'ambito del Piano di zona, è stata avviata la concertazione con gli enti del Terzo settore per la programmazione e la successiva progettazione dei fondi relativi all'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Sono state avviate le attività relative al progetto "Listen - ascoltare e rispondere ai bisogni" in favore delle persone sorde e portatrici di ipoacusia, mentre il progetto "IO VADO" è proseguito per tutto l'anno 2021 e verrà prorogato nell'anno 2022.

Al fine di contrastare l'impatto determinato dalla pandemia, nell'ambito della legge regionale n. 15 del 19 giugno 2021 sono state previste alcune misure a valenza sociale.

In particolare, sono stati erogati contributi ai nuclei familiari in difficoltà economica e misure a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. La stessa legge regionale ha previsto un intervento a favore delle famiglie dei bambini nella fascia di età compresa tra 0 e 3 anni.

In ambito di prevenzione, oltre che al monitoraggio della situazione epidemiologica della pandemia e al coordinamento e trasferimento dei dati al Ministero della Salute per la relativa classificazione del rischio della regione, si è provveduto a predisporre il Piano Pandemico Regionale "Panflu" ed il Piano regionale della Prevenzione. In ambito di salute animale, le novità sono consistite nella prima approvazione di un piano annuale di assistenza zootecnica per le specie ovicaprine e nell'adozione del piano di eradicazione della malattia di Aujeszky dei suini. Per quanto concerne l'area ospedaliera, è stato approvato il piano di attività della società SIV volto alla revisione, dopo alcuni anni di stallo, del progetto con il relativo cronoprogramma per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero regionale. È stato definito, in collaborazione con la Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte, il nuovo modello organizzativo-funzionale della Rete Oncologica Piemonte-Valle d'Aosta ed è stata recepita l'Intesa Stato-Regioni e Province autonome relativa alle linee guida di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgo programmato, importante atto per garantire una riorganizzazione finalizzata alla gestione efficace delle liste di attesa e alla sicurezza dei pazienti.

In ambito di sanità territoriale, di assoluta rilevanza è stata la partecipazione dell'Assessorato al gruppo di lavoro costituito a livello nazionale con il compito di definire il documento "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale", che rappresenta il punto di riferimento per la riorganizzazione della sanità territoriale, anche attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR. Con l'approvazione di un'apposita deliberazione, sono state poste le basi per la riorganizzazione dell'assistenza domiciliare nel territorio regionale.

Dopo numerose interlocuzioni con le competenti strutture dell'Azienda USL VdA e con le associazioni dei pazienti diabetici presenti sul territorio regionale, sono state approvate le indicazioni per l'erogazione dei dispositivi medici ai pazienti affetti da diabete mellito.

Alla luce dei dati allarmanti, anche conseguenti alla pandemia, relativi alle patologie psichiatriche, è stato costituito un gruppo di lavoro volto a potenziare la presa in carico territoriale di questo tipo di pazienti affinché il ricovero in ospedale sia riservato esclusivamente ai casi ad insorgenza acuta. Nell'ambito delle attività destinate ai portatori di disturbo dello spettro autistico, è stato avviato in via sperimentale il centro socio-sanitario MYOSOTIS e, attraverso l'utilizzo di fondi nazionali destinati sia all'età evolutiva, sia all'età adulta, sono stati realizzati i progetti EVA e PREDIRE oltre che il progetto Valatypical per promuovere l'autonomia nei ragazzi con tale disturbo.

In tema di personale, nell'ambito degli accordi integrativi regionali con la medicina convenzionata, MMG e PLS, sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse destinate al personale infermieristico di supporto all'attività dei medesimi, rese disponibili dai decreti emergenziali. In risposta alla carenza di MMG e PLS si è proceduto ad aumentare il massimale di ciascun medico, pur nella garanzia di un'assistenza di qualità. Inoltre, al fine di migliorare l'attrattività del sistema sanitario regionale e con l'intento di evitare la fuga dei professionisti già in forza presso l'Azienda USL della Valle d'Aosta, l'Assessorato ha richiesto alla medesima la predisposizione di uno specifico piano per l'attrattività, promuovendo l'inserimento nella Legge di Stabilità regionale di una norma che istituisce un'indennità aggiuntiva per medici e infermieri.

Dopo un periodo di difficoltà nel garantire una stabilità alla direzione strategica dell'Azienda USL, è stato, inoltre, nominato il Direttore Generale incaricato per un triennio a decorrere dal 1 dicembre 2021.

Nella seconda parte dell'anno, le figure dirigenziali e tecniche dell'Assessorato, hanno instaurato intense interlocuzioni con l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), giungendo alla stipula di una specifica convenzione tra le due parti, al fine di instaurare una proficua attività di programmazione dei fondi PNRR.

#VDARiparte LE PRINCIPALI MISURE DELLA REGIONE PER GLI AIUTI ALLE FAMIGLIE, ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI

La Regione Valle d'Aosta con legge n.15 del 2021 approvata all'unanimità dal Consiglio regionale è intervenuta nel 2021 con un consistente pacchetto di aiuti anti crisi per contrastare l'effetto negativo della pandemia Covid-19 sulle famiglie, sulle imprese e sui professionisti valdostani. Complessivamente le risorse messe a disposizione ammontano a oltre 106 milioni di euro, di cui 78,3 milioni di fondi regionali e 28 milioni di fondi statali.

MISURA: BONUS AI TITOLARI DI PARTITA IVA

Il Bonus ai titolari di partita IVA, che hanno subito perdite di reddito derivanti dalla riduzione o dalla limitazione delle attività conseguenti al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha visto oltre 4 mila domande presentate per un contributo complessivo erogato di oltre 33,5 milioni di euro.

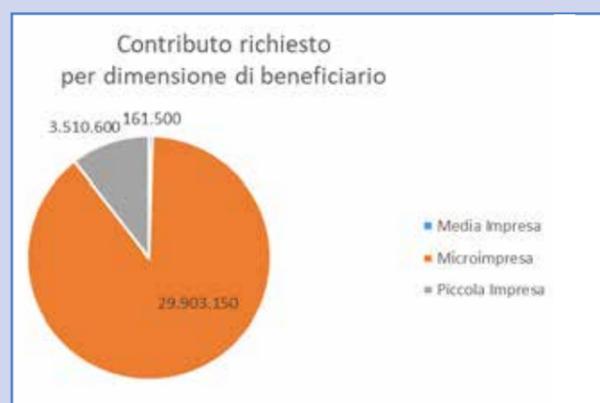
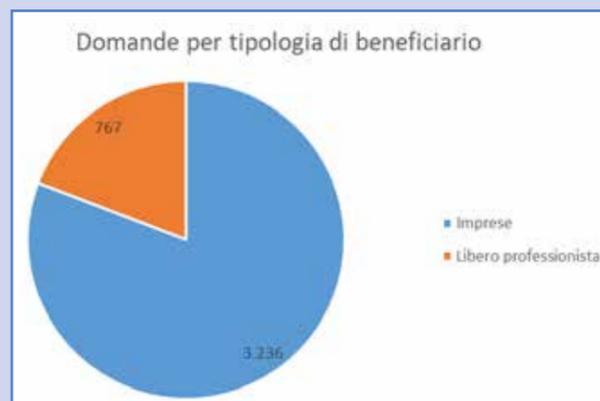
La misura ha raggiunto 3.236 imprese e 767 liberi professionisti che svolgono la loro attività in Valle d'Aosta con diverse tipologie di fatturato.

La più comune nel tessuto economico valdostano risulta quella minima tra i 10.000 e i 35.000 euro che denota la dimensione imprenditoriale di piccole dimensioni presente in Valle d'Aosta.

Dato confermato anche dalla suddivisione delle imprese tra medie, piccola e micro.

Le microimprese che hanno presentato domanda infatti sono 3.787 (pari al 94,6%) per un contributo complessivo ricevuto di 29.903.150 euro.

Le piccole imprese sono state 208 per un contributo complessivo ricevuto di 3.510.600 euro.



ESTENSIONE DEL BONUS PARTITA IVA CON FATTURATO INFERIORE A EURO 10.000

Dall'8 al 22 novembre anche i titolari di partita IVA con fatturato inferiore a 10.000 euro hanno potuto richiedere il bonus. Le domande presentate sono state 176 per un contributo complessivo di 264 mila euro.

CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI

Il contributo alle imprese industriali e artigiane del 30% degli investimenti sostenuti o avviati tra giugno e ottobre 2021 ha coinvolto 800 operatori economici (tra cui 33 liberi professionisti) per un totale di 8.351.335 euro erogati, di cui 93.691 a favore di liberi professionisti.

Per le imprese turistico-ricettive, commerciali, di somministrazione alimenti e bevande e liberi professionisti sono state presentate 869 domande, di cui 834 da parte di imprese e 35 da liberi professionisti e lavoratori autonomi, per complessivi 7.515.764 euro. La misura è stata applicata anche a favore di 24 proprietari o gestori di rifugi alpini (101.901 euro). Nel settore agricolo state coinvolte 384 imprese per un totale di 3.066.076 di euro.

BONUS GESTORI BED&BREAKFAST

Per il bonus destinato alle attività dei bed&breakfast hanno fatto domanda 68 gestori per un totale di 135 mila euro.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE IMPRESE TURISTICHE A RISTORO DEI COSTI DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI

Il contributo straordinario alle imprese turistiche a ristoro dei costi degli immobili è stato destinato ai soggetti iscritti nel registro delle imprese che esercitano attività di impresa turistica nell'ambito dei trasporti, delle attività di alloggio, della ristorazione, del noleggio sportivo, delle agenzie viaggi, delle attività ricreative e, infine, delle attività termali.



Sono state 1.421 le imprese turistiche ad aver presentato la domanda, per un contributo complessivo erogato al territorio di 3.888.062 euro finanziato interamente da risorse trasferite dallo Stato, tramite il 'Fondo montagna'.

Le attività di alloggio e dei servizi di ristorazione sono state le maggiori beneficiarie del bonus, avendo presentato rispettivamente 588 e 754 domande per un totale complessivo di 3.728.785 euro.



BONUS IMPRESE AGRICOLE

Il bonus alle imprese agricole, a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti a causa della flessione dei prezzi delle produzioni primarie e dell'aumento dei costi di gestione conseguenti al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha visto 581 domande presentate, per un contributo complessivo erogato al settore agricolo di poco superiore a 1,6 milioni di euro.



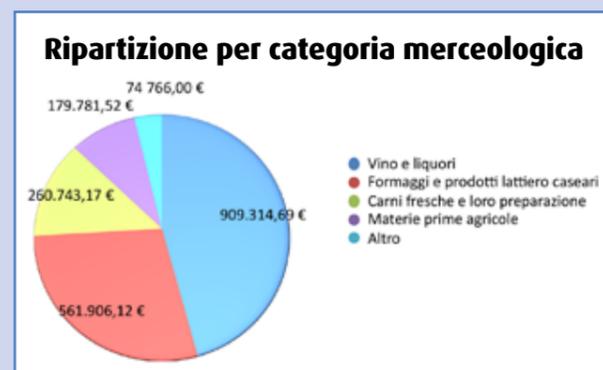
Quanto alla ripartizione delle imprese tra le diverse classi di Produzione standard, la più comune nel tessuto economico valdostano risulta quella minima, tra i 10.000 e i 35.000 euro, a conferma della diffusione di piccole realtà produttive anche nel comparto agricolo.

VOUCHER PER PRODOTTI AGROALIMENTARI REGIONALI DI QUALITÀ

La misura ha previsto un contributo alle imprese che svolgono attività di somministrazione di alimenti e bevande e agli esercizi che commerciano alimenti e bevande a parziale copertura dei costi sostenuti per l'acquisto di materie prime agricole provenienti da aziende regionali e di prodotti locali agroalimentari locali.

Sono state 542 domande presentate e poco meno di 2.000.000 di contributi erogati, rispettivamente il 12 % e il 58% in più rispetto alla medesima misura messa in campo nell'anno precedente.

I vini, sommati alle bevande analcoliche, ai distillati e ai liquori, sono stati i prodotti preferiti con una percentuale superiore al 45%. A seguire troviamo i formaggi e i prodotti lattiero caseari con il 28%.



Dal punto di vista del beneficiario le imprese che sono state maggiormente interessate dal contributo sono quelle legate alla ristorazione con 192 domande, seguiti dagli alberghi con 109 domande.

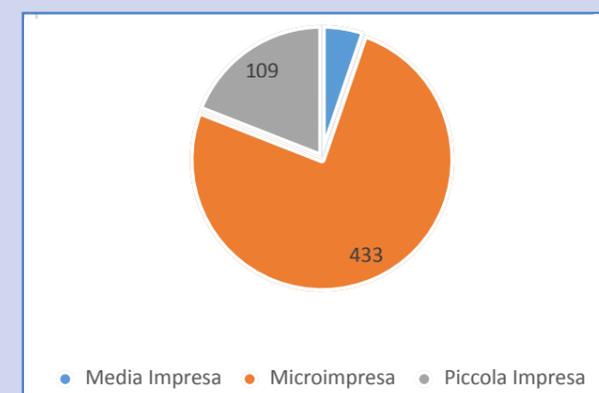


CONTRIBUTI PER MAESTRI DI SCI, SCUOLE DI SCI E GUIDE ALPINE

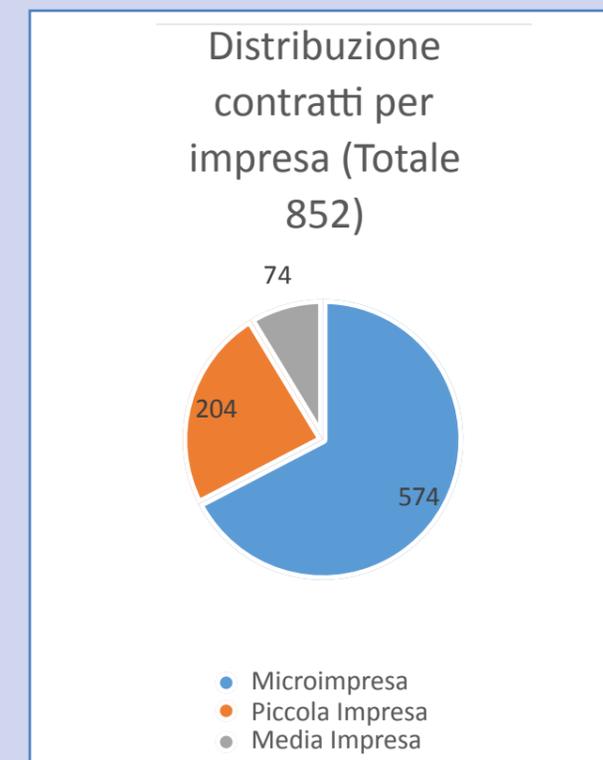
Ne hanno beneficiato 17 scuole di sci, per un totale di spesa di 1.000.000 euro, 82 guide alpine titolari di partita IVA per lo svolgimento in forma prevalente (4.000 euro pro capite per un totale di 328.000 euro) e 20 sci club valdostani, per un totale di spesa pari a euro 370.000.

BONUS A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE PER NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Il bonus a sostegno dell'occupazione per nuove assunzioni a tempo indeterminato, rivolto a tutte le PMI e ai liberi professionisti, ha incentivato la trasformazione e la stipula di 852 contratti di lavoro a tempo indeterminato. Nel dettaglio sono state 510 le trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato e 342 le nuove assunzioni, per un totale di 7.121.710 euro. Il bonus ha inoltre incentivato, attraverso un contributo maggiorato, l'assunzione o la stabilizzazione di lavoratrici, di giovani e di disoccupati. Le domande sono state presentate



da 572 aziende, appartenenti trasversalmente a tutti i settori merceologici, e hanno riguardato 378 donne e 474 uomini, per un totale di 847 lavoratori di cui 419 giovani under 35.



Distribuzione contratti per settore di attività

Settore di attività	Conteggio contratti
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	234
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	157
COSTRUZIONI	154
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	72
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	41
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	41
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	34
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	27
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	22
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	21
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	12
ISTRUZIONE	10
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	9
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	8
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	6
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	3
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1
Totale complessivo	852

INDENNITÀ REGIONALE PER I LAVORATORI DIPENDENTI

L'indennità regionale per i lavoratori dipendenti era rivolta a tutti coloro che hanno cessato di beneficiare dell'indennità di disoccupazione NASpl nel periodo compreso tra il 1° giugno 2020 e il 31 marzo 2021. I beneficiari, inoltre, per tutto il periodo compreso tra la data di cessazione della NASpl e il 31 marzo 2021, dovevano essere residenti in Valle d'Aosta, non essere titolari di contratto di lavoro dipendente, non essere percettori di Reddito di Cittadinanza o di pensione diretta.

La misura, consistente in un'indennità forfettaria di 1.000 euro, è stata richiesta da 496 soggetti, di cui 275 donne e 221 uomini, per un totale di risorse impegnate pari a euro 496.000.

INDENNITÀ AI LAVORATORI DIPENDENTI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI

L'indennità ai lavoratori dipendenti beneficiari di ammortizzatori sociali era rivolta a tutti i beneficiari degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro previsti dalla normativa statale per il sostegno ai lavoratori delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel periodo tra il 1° ottobre 2020 e il 19 giugno 2021.

Le domande presentate sono state 3.397 (1.633 donne e 1.764 uomini) per un totale di 2.832.200 euro. Il bonus, sotto forma di contributo una tantum, prevedeva quattro diverse fasce secondo il numero di giornate di ammortizzatore godute: euro 400 se la durata del periodo di integrazione fruito era compresa tra venti e quaranta giornate, euro 600 tra quarantuno e cinquantadue giornate, euro 800 tra cinquantatré e sessantaquattro giornate e euro 1000 se il periodo di fruizione era pari o superiore alle sessantacinque giornate. Nel dettaglio, i beneficiari appartenenti alla prima fascia sono stati 635, alla seconda fascia 319, alla terza fascia 281 e alla quarta fascia 2.162.

CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE

Il contributo è stato pensato per sostenere le famiglie che si sono trovate in difficoltà a causa della pandemia da COVID 19, parametrato in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente corrente e alla composizione del nucleo familiare.

La misura ha visto 3.071 domande presentate per un contributo complessivo erogato alle famiglie valdostane di euro 5.773.000.

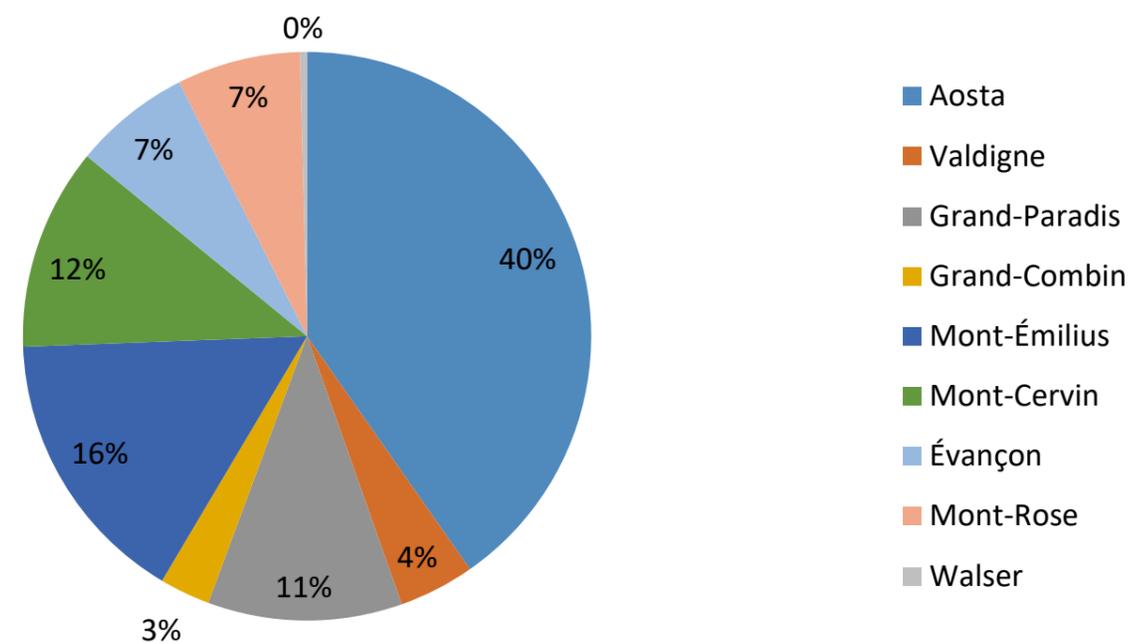
L'importo medio del contributo erogato ad ogni nucleo familiare è stato di euro 1.880,00.

La suddivisione territoriale dei nuclei familiari vede il capoluogo valdostano assorbire, da solo, una fetta importante delle domande. Il resto è invece dislocato sul territorio come da tabella:

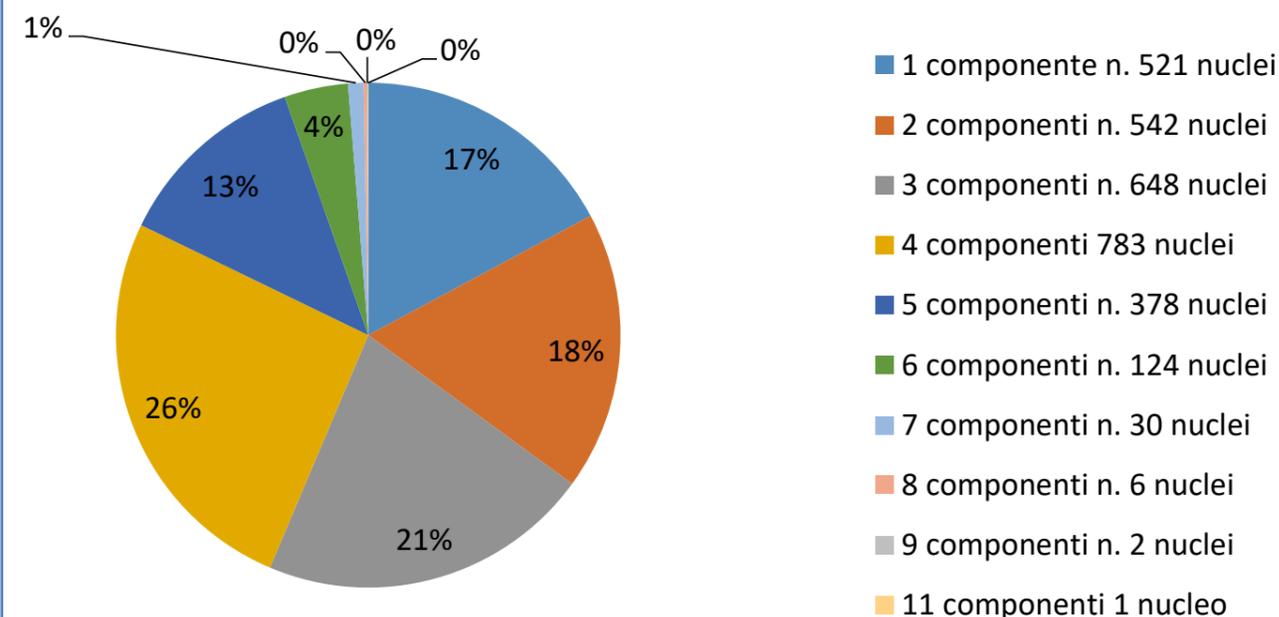
La composizione dei nuclei familiari è rappresentata dalla tabella:



Distribuzione territoriale



Composizione dei nuclei familiari



Fonte dati: Regione autonoma Valle d'Aosta

2021, UN ANNO DI CAMPAGNA VACCINALE ANTI COVID-19 IN VALLE D'AOSTA

L'anno 2021 si è caratterizzato per l'avvio della campagna di vaccinazione anti sars-CoV2/Covid-19. La Valle d'Aosta, recepite le indicazioni derivanti dal Piano nazionale, ha inteso declinare il Piano locale in due fasi iniziali, in ragione di determinate specificità, tra cui la dimensione demografica e le caratteristiche geografiche.

Il Piano è stato redatto dall'Azienda USL della Valle d'Aosta con l'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali e la Protezione civile e con il contributo dei rappresentanti dei Medici di Medicina Generale.

Dopo aver acquisito le forniture di vaccino ed averle distribuite nei centri vaccinali attivati sul territorio (Morgex, Aosta, Donnas, Châtillon) si è proceduto alle somministrazioni sulla base di una stratificazione della popolazione per "cluster", ovvero una suddivisione della popolazione vaccinabile secondo determinati parametri, come età, comorbidità, appartenenza a categorie ad alta priorità per funzione professionale.

La somministrazione è avvenuta secondo due fasi.

La prima, avviata il 31 dicembre 2020, ha compreso gli operatori sanitari e sociosanitari, gli ospiti delle strutture residenziali sul territorio, gli operatori non sanitari dell'USL e i volontari del soccorso, gli operatori dell'elisoccorso, della Centrale Unica (CUS) e altri. Un target complessivo di circa 5.800 persone.

La seconda fase, dal 1° marzo 2021, ha riguardato tutta la popolazione valdostana, che nel corso dei mesi è stata suddivisa sulla base di criteri individuati dalle indicazioni della Struttura commissariale per la risposta all'emergenza sanitaria. Tra i parametri di maggiore rilievo, succedutisi e modificati nel corso del tempo, l'età è quella maggiormente

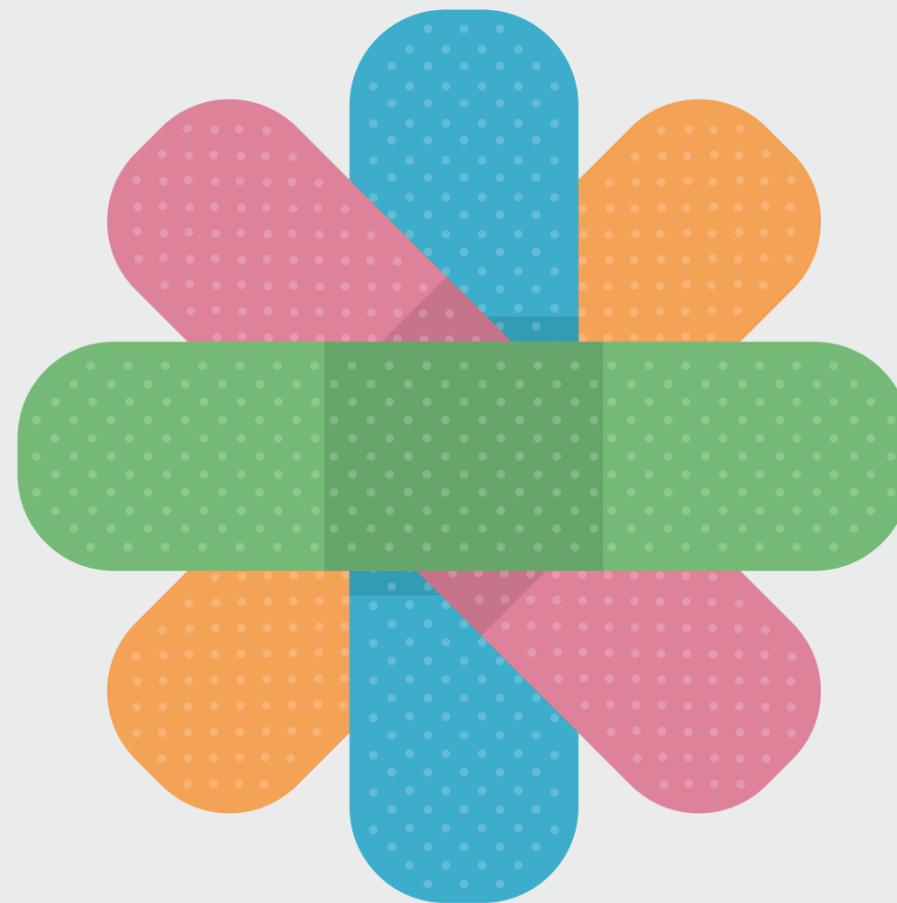
significativa, ferma restando l'indicazione relativa alle patologie, alla condizione di fragilità e di immunocompromissione e alle categorie soggette ad obbligo vaccinale (come il personale sanitario, le forze dell'ordine, gli insegnanti ...).

La campagna di vaccinazione e il relativo Piano sono stati soggetti ad aggiornamenti nel corso dell'anno, anche in tempi relativamente brevi, sulla base degli elementi scientifici acquisiti (che hanno anche determinato variazioni sulla tipologia dei vaccini somministrati e sulle tempistiche di inoculazione) e sulla cadenza di distribuzione.

Uno specifico Accordo Integrativo Regionale ha esteso la partecipazione dei medici di medicina generale e, grazie anche ad appositi finanziamenti, ha contribuito al rispetto dei gruppi-target derivanti dagli aggiornamenti delle indicazioni ministeriali, all'implementazione delle liste di utenti vaccinabili e delle somministrazioni e alla maggiore fruibilità dei centri di vaccinazione.

L'attivazione dei centri vaccinali, gli "hub", e la disponibilità di personale dedicato è stata modificata progressivamente, fortemente potenziata e incrementata, anche mediante accordi con categorie ed ordini professionali. La campagna vaccinale 2021 ha posto basi solide per il prosieguo dell'attività di immunizzazione della popolazione: sono state attivate procedure per la conservazione, la distribuzione e la somministrazione dei vaccini. La suddivisione per classi di età e categorie ha risposto alle indicazioni ministeriali e alle esigenze specifiche della regione e della sua popolazione. Si è provveduto anche a vaccinare i turisti presenti per lunghi periodi e i lavoratori stagionali.

mi vaccino



ti proteggerò



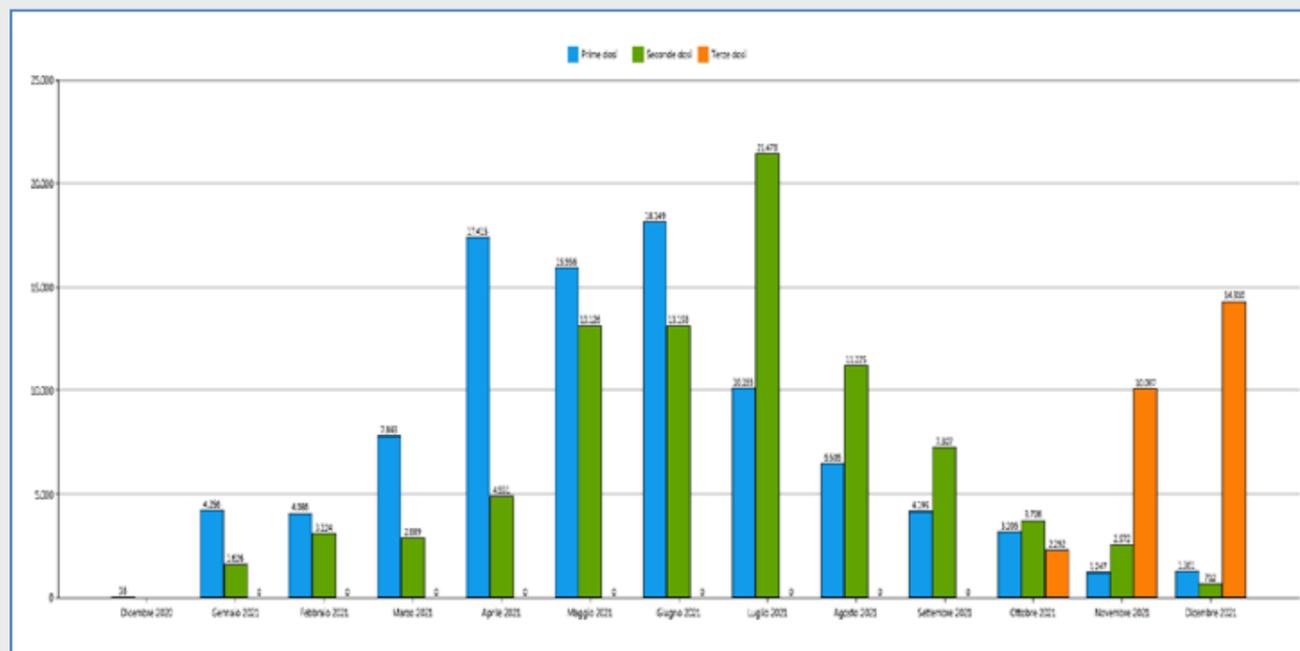
**l'Italia rinasce
con un fiore
vaccinazione
anti-Covid 19**

#iomivaccinovda

#jemevaccinevda

L'arruolamento della popolazione vaccinabile è stato effettuato attivando una piattaforma telematica che ha previsto, dall'inizio della campagna fino alla metà del mese di novembre, l'inserimento dei cittadini/utenti in apposite liste. Ogni utente avente diritto alla vaccinazione è stato contattato direttamente dall'Azienda USL Valle d'Aosta, che ha fornito data, orario e sede modificabili secondo le esigenze dell'utente stesso ed ha provveduto, quando necessario, alla vaccinazione in struttura o a domicilio. A questa "chiamata attiva" è seguito il passaggio all'impiego del Portale di Poste Italiane (prenotazioni.vaccinocovid.gov.it), con l'attivazione delle liste degli iscritti al Servizio Sanitario Regionale. Dal 15 novembre ogni cittadino può prenotare direttamente la propria vaccinazione. Il target del Piano di vaccinazione anti Covid-19 aveva previsto la vaccinazione di almeno 80 mila persone nel corso dell'anno 2021. Obiettivo superato abbondantemente: la cosiddetta

"vaccinazione di massa" è attualmente in corso, con la somministrazione delle terze dosi e registra una media di circa 1000 somministrazioni al giorno (con "punte" di 1400-1600/dì). Alla campagna di vaccinazione è stato affiancato un piano di comunicazione, con la realizzazione di specifici interventi informativi mirati alla popolazione in generale e a determinati gruppi-target. Oltre all'attivazione dei consueti canali di comunicazione, all'acquisto di spazi pubblicitari sui media e sul territorio, alla presenza sui social media e social network e all'attività di media relations, è stata realizzata una landing page dedicata (anticovid.regione.vda.it), con il coinvolgimento di centinaia di testimonial selezionati tra la popolazione e tra personaggi noti in ambito locale e nazionale. Il claim della campagna di comunicazione è "Mi vaccino, ti proteggerò - Je me vaccine, je te protège", con gli hastag di riferimento #jemevaccinevda e #iomivaccinovda



Fonte Azienda USL Valle d'Aosta



A cura dell'Ufficio Stampa della Regione autonoma Valle d'Aosta
 Progetto grafico e impaginazione: Ufficio grafici - Segretario Generale della Regione
 Stampa: Centro stampa regionale - Dipartimento personale e organizzazione - Sicurezza e logistica

